

MANUALE SULLE MIGLIORI PRATICHE



TREE
Training and Resources
to Enable green Era

PARTNERS

Indice

Introduzione.....	4
Metodologia di ricerca.....	4
Selezione del corso:.....	4
Strategia di ricerca:.....	4
Criteri di inclusione:.....	4
Diversità delle competenze verdi:	5
Identificazione delle competenze trasversali green:	5
Raccolta e analisi dei dati:.....	5
Conclusione:.....	5
Risultati della ricerca documentale - Corsi di formazione VET sulle competenze verdi trasversali - Modello di raccolta delle informazioni	6
ITALIA	6
SPAGNA	13
GRECIA	19
Contesto e metodologia della ricerca nazionale	24
Quadro delle principali competenze ambientali	25
Workshop sull'analisi della metodologia di ricerca per le competenze verdi.....	27
SPAGNA (AiNP)	27
GRECIA (ZEUS).....	29
ITALIA (AdIM)	32
Risultati dello studio comparativo sulle iniziative di sostenibilità in Spagna, Grecia e Italia.....	34
Panoramica riassuntiva:.....	35
Analisi comparativa:.....	36
Metodologia:.....	36
Conclusione:.....	38
Workshops.....	39
Workshop in SPAGNA (AiNP).....	39
Workshop in Italia (AdIM).....	41
Workshop in Grecia (Zeus)	44

PARTNERS

Panoramica dei questionari ricevuti durante i workshop.....	45
Best practice per migliorare le competenze ecologiche nelle organizzazioni	48
SPAGNA	48
ITALIA	51
GRECIA	53
Analisi comparativa delle migliori pratiche in Italia, Spagna e Grecia	55
Conclusione	56

Introduzione

Nella ricerca globale di pratiche sostenibili, l'identificazione e la formazione di competenze green trasversali sono diventate imperative. Queste competenze, applicabili in diversi settori e cruciali per l'occupabilità, sono particolarmente significative per le persone in cerca di lavoro e per gli attuali dipendenti che mirano ad allinearsi con le iniziative ecologiche. Questo manuale mira a confrontare e analizzare i corsi sulle competenze verdi trasversali offerti in Italia, Spagna e Grecia e a identificare le lacune nella formazione di queste competenze verdi. L'obiettivo è quello di individuare competenze universalmente rilevanti, garantendo un'ampia applicabilità in tutti i settori e promuovendo la sostenibilità della forza lavoro.

Obiettivi della ricerca:

- Identificare competenze ecologiche trasversali
- Comprendere i corsi esistenti pertinenti e ciò che possono offrire
- Evidenziare le migliori pratiche e gli approcci metodologici

Metodologia di ricerca

Selezione del corso:

Il processo di selezione dei corsi ha comportato un esame meticoloso dei corsi di formazione offerti pubblicamente, privati e universitari in Italia, Spagna e Grecia. I corsi sono stati selezionati da fornitori di formazione e istituzioni accreditate. I criteri di selezione hanno enfatizzato la diversità dei corsi, garantendo la rappresentanza dei servizi pubblici, degli enti privati e delle istituzioni accademiche.

Strategia di ricerca:

Sono stati utilizzati motori di ricerca specializzati su misura per ogni paese per identificare una gamma completa di corsi di competenze ecologiche. I motori di ricerca specifici per paese sono stati utilizzati per navigare attraverso programmi di formazione pubblici, privati e universitari. Le ricerche sono state condotte utilizzando una serie di parole chiave relative alle competenze verdi, alla sostenibilità e all'educazione ambientale.

Criteri di inclusione:

Nella ricerca sono stati inclusi i corsi che soddisfacevano i seguenti criteri:

- Offerti da servizi pubblici, organizzazioni private o università accreditate.
- Focalizzati su una varietà di competenze ecologiche in diversi settori per acquisire una panoramica completa.
- Competenze affrontate relative alla sostenibilità e alle pratiche ambientali.
- Variegati, in termini di settori coperti per identificare competenze verdi trasversali applicabili a tutti i settori.

Diversità delle competenze verdi:

Per garantire una comprensione completa delle competenze ecologiche, i corsi sono stati selezionati in base alla diversità delle competenze offerte. Sono state incluse diverse aree come l'agroalimentare, la gestione dell'energia, l'economia circolare e la politica ambientale. Questo approccio strategico mirava a fornire un quadro completo delle competenze verdi che non solo sono specifiche di determinati settori, ma condividono anche punti in comune tra diversi settori.

Identificazione delle competenze trasversali green:

La ricerca si è concentrata sull'identificazione di competenze che trascendessero settori specifici e fossero applicabili in vari settori. Particolare attenzione è stata data alle competenze che sono state comunemente affrontate in diversi corsi e settori, portando all'identificazione di competenze verdi trasversali. Questo processo ha comportato l'analisi del contenuto del corso, delle competenze chiave trattate e della loro potenziale applicabilità a un ampio spettro di domini professionali.

Raccolta e analisi dei dati:

La raccolta dei dati ha comportato la raccolta di informazioni dettagliate su ciascun corso selezionato, comprese le competenze verdi chiave trattate, le metodologie di formazione e le risorse disponibili. I dati raccolti sono stati organizzati e analizzati sistematicamente per identificare modelli, punti in comune e tendenze. L'analisi comparativa tra i paesi ha facilitato il riconoscimento delle competenze verdi condivise e le intuizioni sulle potenziali aree di interesse per lo sviluppo di programmi di formazione trasversali.

Conclusione:

La metodologia di ricerca ha impiegato un approccio sistematico e completo per selezionare, analizzare e confrontare i corsi di competenze verdi in Italia, Spagna e Grecia. Concentrandosi su corsi e settori diversi, l'obiettivo è stato quello di identificare competenze verdi trasversali che possano fungere da base per lo sviluppo di programmi di formazione intersettoriali vantaggiosi per i lavoratori di diversi settori o ruoli lavorativi.

Risultati della ricerca documentale - Corsi di formazione VET sulle competenze verdi trasversali - Modello di raccolta delle informazioni

ITALIA

6

Ricerca per paese	Italia (Roma)
Corso di titolo	Economia blu e verde
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Cies Onlus (Centro per lo Sviluppo, l'Informazione e la Formazione)
Target pubblico	Giovani (18-24 anni). NEET (18-30 anni che non studiano, studiano o lavorano) Donne (di tutte le età). Inoltre, il corso è aperto solo a persone residenti o domiciliate nelle regioni Lazio e Sicilia.
Durata del corso	3 mesi
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Analisi dei trend evolutivi nei settori agroalimentari; Competenza 2: gestione dei rifiuti; Competenza 3: sviluppo di competenze tra competenze generali e specialistiche;
Metodologia di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione online; • La formazione si svolgerà prevalentemente online, in modalità asincrona attraverso una piattaforma e-learning; • In presenza; • Formazione in aula e in modalità sincrona; • Forum tematici sulle persone; • Incontri con esperti del settore di riferimento; • Forum e seminari online;
Contenuti del corso	<ul style="list-style-type: none"> • Settori della Blue & Green Economy: opportunità e sfide; • Settore agroalimentare: introduzione alle attività industriali, produttive, di trasformazione e logistiche del settore (agricoltura, zootecnia, industria della pesca); • Settore Ambiente: introduzione alle attività industriali, produttive, di trasformazione e logistiche del settore (riciclo, riutilizzo) - Filiera, operatività E vendita con focus sui settori agroalimentare e della gestione dei rifiuti; • Innovazione, sostenibilità e conservazione dell'ambiente.
Risorse disponibili	Piattaforma e-learning, workshop, forum e seminari, stage e project work.
Certificazione offerta	Attestato di frequenza

Ricerca per paese	Italia (Napoli)
Corso di titolo	IFTS TERRA+ massimo livello di tecnicismi sul monitoraggio terrestre e ambientale per la transizione ecologica e l'economia circolare
Provider (Privato/Pubblico/Università)	MODULO DI CONSORZIO
Target pubblico	Occupati, disoccupati E giovani e adulti disoccupati
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: supporto alla definizione, analisi e caratterizzazione dei territori dal punto di vista delle componenti ambientali e delle condizioni di crisi, con il compito di studiare e analizzare l'ecosistema e l'impatto ambientale dei processi ai fini della prevenzione dell'inquinamento, assistendo le imprese e gli studi professionali che si occupano di impianti di trattamento delle acque e di gestione dei rifiuti; Competenza 2: studi di progettazione, imprese e istituzioni attive nella pianificazione, pianificazione e progettazione di interventi di manutenzione e valorizzazione del territorio.
Metodologia di formazione	Attività didattiche, attività di laboratorio, seminari, convegni e tirocini.
Contenuti del corso	<p>1: Adottare comportamenti e strategie funzionali all'efficacia e all'efficiente esecuzione delle attività (40 ore di pratica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento, coaching, team working, problem solving <p>2: Interagire nel lavoro di gruppo, adottando modelli comunicativi e comportamentali che assicurino il raggiungimento di un risultato comune (75 ore di teoria e pratica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento individuale e di gruppo, counseling. • Lingua inglese. • Informazioni sulla tecnologia/sugli strumenti digitali. <p>3: Risolvere problemi relativi al settore tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici (40 ore di teoria e pratica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi matematica. • Statistiche, dati in corso E analisi con tabelle. <p>4: Partecipa a valutazioni e monitoraggi di impatto ambientale, piani di sistemi ambientali e processi per la tutela e la conservazione del territorio (235 ore di teoria e pratica di laboratorio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi dell'ecologia, della geologia e della geomorfologia. • Valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e "non significativa". Principio del danno" (DNSH) per siti industriali e infrastrutturali. • Chimica ambientale Nell'industria: caratterizzazione ambientale di siti contaminati e tecniche di bonifica. • Chimica per l'ambiente in ambito industriale: il ruolo della chimica analitica nella salvaguardia della qualità delle risorse idriche. • Chimica per l'ambiente industriale: monitoraggio e controllo delle emissioni gassose dei cicli produttivi. • Cartografia digitale per il monitoraggio dell'impatto ambientale e la comunicazione alle imprese e alle comunità. <p>5: Collaborare nella gestione del territorio e dell'ambiente, intervento nella</p>

	<p>supervisione diagnostico-funzionale degli impianti di depurazione e dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti (175 ore di teoria, pratica e tirocinio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chimica per l'ambiente in campo industriale: gestione e progettazione di impianti per il trattamento dei rifiuti gassosi. • Chimica per l'ambiente industriale: monitoraggio e controllo delle emissioni gassose dei cicli produttivi; • Prevenzione e gestione della contaminazione, valutazione dell'impatto delle acque reflue e dei rifiuti. • Legislazione, tecniche di campionamento riferibili al sistema di controllo Ispra/Arpac. • Valutazione dell'impatto delle acque reflue e dei rifiuti; normativa in materia di campionamento, gestione e ambiente. • Monitoraggio e gestione delle acque superficiali e delle acque reflue. Funzionalità dei fiumi (IFF). • Prevenzione della contaminazione nelle aree urbanizzate. Partecipazione della comunità a piani e programmi di sostenibilità e transizione ecologica. <p>6: Partecipare ad attività sull'economia circolare riducendo gli impatti degli impianti industriali (105 ore di teoria, pratica e stage)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e metodologie per la valutazione del ciclo di vita - LCA (ISO 14040 - 14044). • Gestione circolare degli impatti degli impianti di concia industriale. • Chimica per l'ambiente nell'industria: i composti organici funzionali dalla bioeconomia circolare <p>7: Progettazione e realizzazione di un sistema per la sicurezza ambientale, la salute e il benessere dei lavoratori nelle attività industriali (130 ore di teoria, pratica e tirocinio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle imprese industriali: sicurezza ambientale, salute e benessere dei lavoratori.
Risorse disponibili	Cita eventuali risorse aggiuntive fornite (materiali, piattaforme online, ecc.)
Certificazione offerta	Certificazione di Altissima Specializzazione Tecnica

Ricerca per paese	Italia (Torino)
Corso di titolo	Gestore dell'energia
Provider (Privato/Pubblico/Università)	ITS Energia Piemonte
Target pubblico	Persone occupate, disoccupate o disoccupate in età lavorativa con diploma di maturità quinquennale

Durata del corso	2 anni
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Competenze avanzate nell'industria del software Abilità 2: Competenza nell'attuazione e nella struttura del progetto
Metodologia di formazione	Lezioni con progetti innovativi, workshop e visite aziendali e stage.
Contenuti del corso	<ul style="list-style-type: none"> Sfruttamento delle energie rinnovabili per produrre energia in modo sostenibile; Ottimizzare le installazioni esistenti per massimizzare l'efficienza energetica; Acquisire competenze pratiche e teoriche indispensabili per un settore in evoluzione e sempre più importante.
Risorse disponibili	Fai rete e collabora con esperti
Certificazione offerta	Diploma Tecnico Supremo

Ricerca per paese	Italia (Napoli)
Corso di titolo	Tecnico Manutentore Verde
Provider (Privato/Pubblico/Università)	AdIM srl
Target pubblico	<p>Per l'ammissione al corso di formazione in Manutenzione del Verde sono necessari i seguenti requisiti:</p> <p>a) possesso di un diploma di scuola secondaria superiore;</p> <p>b) le persone di età superiore ai 18 anni compresa tra i 30 e i 65 anni, residenti e/o domiciliate in Campania, che si trovino alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Beneficiari degli ammortizzatori sociali durante il rapporto di lavoro: nello specifico le categorie di lavoratori Sono individuati nel Bilancio di Legge 2022; Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati beneficiari NASPI o DIS-COLL; Beneficiari di reddito a sostegno di uno stato di benessere: Destinatari di Reddito di Cittadinanza; Lavoratori fragili o vulnerabili: donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), persone che sono responsabili o sono segnalate dall'organo operativo del sistema dei servizi sociali o socio-sanitari e/o sono inserite in progetti/interventi di inclusione sociale; Disoccupati senza reddito di sostegno: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità di lavoro (giovani e donne, anche se non in condizioni di

PARTNERS

	<p>fragilità), lavoratori autonomi che cessano di lavorare o con redditi molto bassi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori con molti redditi bassi (i cosiddetti lavoratori poveri): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo è inferiore alla soglia di invalidità secondo la legislazione fiscale.
Durata del corso	180 ore
Principali competenze green acquisite:	<p>Abilità 1: Applicare le tecniche di preparazione del terreno</p> <p>Abilità 2: Applicazione delle tecniche di diserbo</p> <p>Abilità 3: Uso degli attrezzi agricoli</p> <p>Competenza 4: Uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)</p> <p>Abilità 5: Utilizzare i sistemi di irrigazione</p> <p>Abilità 6: Utilizzo di strumenti per la distribuzione di pesticidi</p> <p>Competenza 7: Applicare le normative fitosanitarie con particolare riferimento ai "passaporti" delle piante</p> <p>Abilità 8: Applicare le regole fitosanitarie con riferimento ai parassiti da quarantena e ai possibili requisiti</p> <p>Abilità 9: Applicare alle tecniche di potatura</p>
Metodologia di formazione	Attività didattiche e tirocini
Contenuti del corso	<ul style="list-style-type: none"> • I principi della fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche; • Elementi di arborea; • Elementi di normativa fitosanitaria; • Elementi di entomologia e patologia; • Elementi di progetto green; • I principi dell'agronomia generale e speciale.
Risorse disponibili	Attività con esperti
Certificazione offerta	Tecnico Manutentore Verde

Ricerca per paese	Italia (Campania)
Corso di titolo	Produttore di olio
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Università Popolare
Target pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di scuola secondaria di secondo grado • 18 anni
Durata del corso	250 ore
Principali competenze green acquisite:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di macchinari per il riempimento e la sigillatura di contenitori per alimenti (bottiglie di vetro, bottiglie in PET, latte, ...); 2. Applicare una corretta conservazione e chiarificazione dell'olio d'oliva;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Adottare comportamenti adeguati per mantenere le necessarie condizioni igieniche e di sicurezza; 4. Richiedere la sanificazione e la sterilizzazione delle procedure per ambienti, materiali e attrezzature; 5. Trasporto dei rifiuti fuori dallo stoccaggio e operazioni connesse;
Metodologia di formazione	Aula di formazione specifica E formazione tecnica attraverso attività pratiche/laboratoriali.
Contenuti del corso	<ul style="list-style-type: none"> • Imballaggio alimentare • Controllo e trattamento iniziale dei materiali per la produzione di petrolio • Esecuzione delle operazioni di frantumazione • Macchine per la pulizia, la lavorazione e la produzione alimentare
Risorse disponibili	Attività con esperti
Certificazione offerta	Qualifica professionale di "produttore di olio"

Ricerca per paese	Italia (Milano)
Corso di titolo	Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Formazione Bureau Veritas
Target pubblico	Progettisti (ingegneri, architetti, geometri, ecc.)
Durata del corso	16 ore
Principali competenze green acquisite:	Struttura e contenuto CAM; Specifiche tecniche per gruppi edilizi; Piano di controllo dell'erosione e della sedimentazione; Piano di Gestione dei Rifiuti; Piano di controllo del rumore, delle polveri e della qualità dell'aria; Criteri ambientali nelle gare d'appalto.
Metodologia di formazione	Seminario Web
Contenuti del corso	Il corso fornisce una conoscenza di base della Sostenibilità Ambientale. Problematiche e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi che consentano di avere una visione chiara della struttura del Decreto Ministeriale e degli adempimenti ma anche delle opportunità di gara, progettazione ed esecuzione.
Risorse disponibili	Attività con esperti
Certificazione offerta	Certificazione CAM Competenze esperte in edilizia

Ricerca per paese	Italia (Alba provincia di Cuneo)
Corso di titolo	Operatore meccanico
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Sagomatura
Target pubblico	Il corso è rivolto a giovani (ragazze e ragazzi) in possesso di diploma di scuola secondaria superiore
Durata del corso	990 ore all'anno per tre anni, di cui un periodo di 300 ore di tirocinio nel terzo anno, parte delle quali trasversabili all'estero con Progetti di Mobilità Erasmus+
Principali competenze green acquisite:	Lavorazioni tradizionali su macchine utensili a controllo numerico: produzione di particolari meccanici mediante lavorazioni su macchine utensili tradizionali e a controllo numerico. Lavorazioni meccaniche e assemblaggi meccanici, tecnologia: calcolo dei parametri di taglio come velocità, sezione del truciolo, profondità di taglio, selezione dell'avanzamento, velocità, calcolo della potenza, sollecitazione, prestazioni della macchina utensile e tempi di lavorazione. Disegno meccanico e mascalzone: creazione, interpretazione e lettura di disegni meccanici particolari e complessi. Meccanica: concetti di forza, pressione, energia, lavoro e loro unità di misura nel sistema internazionale, sicurezza sul lavoro.
Metodologia di formazione	Aula didattica specifica e formazione tecnica attraverso attività pratiche/laboratoriali.
Contenuti del corso	Lingua: Italiano, Inglese; Matematica, Scienze della salute e dell'ambiente, Competenze digitali, Economia e organizzazione aziendale, Cittadinanza e pari opportunità, Orientamento, Persone e civiltà, competenze chiave.
Risorse disponibili	Attività con esperti
Qualifica professionale	990 ore all'anno per tre anni Compreso un periodo di 300 ore di tirocinio nel terzo anno, parte delle quali possono essere trascorse all'estero con i Progetti di Mobilità Erasmus+

SPAGNA

Ricerca per paese	Spagna
Corso di titolo	«Sostenibilità aziendale» (in lingua spagnola)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	SGS Academy (privata)
Target pubblico	Responsabili dell'Area Comunicazione e Marketing Relazioni Istituzionali Risorse umane (HR) Profilo finanziario che cura le relazioni con gli investitori Qualità/Ambiente Ambiente/Prevenzione (ingegneri, architetti, geometri, ecc.)
Durata del corso	15 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Contesto attuale della sostenibilità nelle organizzazioni. Competenza 2: I requisiti dei regolatori e degli stakeholder e lo sviluppo di un Piano di Sostenibilità aziendale. Competenza 3: Comprendere l'attuale contesto ESG e guidare la strategia di sostenibilità dell'azienda.
Metodologia di formazione	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Attività di approfondimento in ciascuno dei moduli del corso. MATERIALE DI CONSULTAZIONE Materiale utilizzato per lo sviluppo del corso e materiale di riferimento. TEST DI CONOSCENZA Test di conoscenza finale alla fine del corso.
Contenuti del corso	<p>MODULO 1 - INTRODUZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa intendiamo per sostenibilità? • Quadro legislativo nazionale ed europeo, attuale e futuro. • Iniziative globali di sostenibilità: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), Agenda 2030, Global Compact, ecc. • Doppia materialità • Rating di sostenibilità e analisti: Dow Jones Sustainability Index, CDP, MSCI, ecc. <p>MODULO 2 - STAKEHOLDER E MATERIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei gruppi di stakeholder delle organizzazioni • Canali di comunicazione con gli stakeholder • Identificazione delle questioni materiali per l'organizzazione • Matrice di materialità <p>MODULO 3 - PROGETTARE UNA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti materiali identificati nell'analisi di materialità • Definizione delle azioni associate agli aspetti materiali • Verifica del piano d'azione • Migliorare il piano d'azione

	MODULO 4 - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Standard di rendicontazione: GRI Standard e SASB. • Il bilancio integrato. • Il prospetto delle informazioni di carattere non finanziario (IFN) • Verifica del Rapporto di Sostenibilità Sostenibilità/IFN. • Comunicazione del Bilancio di Sostenibilità o Bilancio di Sostenibilità. • Nuova Direttiva Europea sulla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).
Risorse disponibili	Aula virtuale online
Certificazione offerta	CERTIFICAZIONE DEL CORSO Il certificato SGS è disponibile (se verrà superato un punteggio minimo nella valutazione finale) Prezzo 692 € + IVA

Ricerca per paese	Spagna
Corso di titolo	«Team di sostenibilità, eco-design e innovazione: a sostegno della transizione verde dell'azienda» (in lingua spagnola)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Sistema nazionale per l'occupazione (pubblico). Requisiti ufficiali per enti o centri di formazione: Essere iscritto all'Albo degli Enti di Formazione (Servizi Pubblici per l'Impiego).
Target pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici delle scienze della vita, in generale; • Ingegneri tecnici di progetto; • Tecnici senior in organizzazione e amministrazione aziendale, generale; • Tecnici senior delle risorse umane, generale;
Durata del corso	160 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Ecodesign Abilità 2: Consumo Competenza 3: Economia circolare
Metodologia di formazione	Lo sviluppo di questa formazione sarà eminentemente pratico, senza pregiudicare un approccio teorico che serva a contestualizzare tutti i contenuti programmati. Come costante metodologica, è importante dinamizzare i partecipanti creando sinergie di gruppo fin dall'inizio della formazione, fornendo loro esperienze per lavorare in team durante tutto il processo di insegnamento-apprendimento.

	<p>Si raccomanda di fornire la possibilità agli studenti interessati di svolgere tirocini non lavorativi presso aziende al termine del percorso formativo, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Questo corso deve garantire che la sua erogazione abbia un impatto positivo sull'uguaglianza, analizzando le risorse formative da una prospettiva di genere, il che implica considerare il ruolo che le donne svolgono nell'isciversi e nel ricevere il corso.</p>
Contenuti del corso	<p>MODULO 1. Ecodesign, produzione efficiente e progetti sostenibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della cultura organizzativa come elemento chiave per una transizione verde • Life Cycle Assessment (LCA) nella misurazione degli impatti ambientali • Applicazione dell'Ecodesign nel miglioramento di prodotti e servizi • Applicazione di strategie per una produzione efficiente. <p>MODULO 2. Consumi ed economia circolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'Economia Circolare come nuovo modello economico • Analisi del marchio di qualità ecologica come • Marketing • Uso e applicazione sul mercato delle Dichiarazioni Ambientali Prodotto. • Implementazione di strategie di consumo circolare • Caratterizzazione del Monitoraggio Ambientale Competitivo <p>MODULO 3. Team di sostenibilità e innovazione in azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in ambito aziendale. • Identificare e coinvolgere il talento umano individuale e di gruppo • Creazione e potenziamento di team di innovazione e alte prestazioni • Concettualizzazione dell'azienda orientata all'innovazione
Risorse disponibili	Offline, in aula
Certificazione offerta	Certificazione offerta; è gratuito ma con accesso Requisiti per gli studenti.

Ricerca per paese	Spagna
Corso di titolo	«TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ NELL'ACCOGLIENZA TURISTICA NELL'ERA POST COVID» (in lingua spagnola)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Sistema nazionale per l'occupazione (pubblico). Requisiti ufficiali per enti e centri di formazione: Essere iscritto all'Albo degli Enti di Formazione (Servizi Pubblici per l'Impiego).

Target pubblico	Per disoccupati e personale del settore turistico e alberghiero
Durata del corso	25 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Turismo sostenibile dopo la pandemia di Covid-19
Metodologia di formazione	<p>Il materiale didattico virtuale per questo corso comprenderà un formato multimediale completo, mantenendo una struttura e una funzionalità coerenti. Si allineerà con tutti gli elementi delineati nel programma (obiettivi e risultati di apprendimento) dettagliati nel Registro degli Enti Formativi. Il contenuto deve soddisfare i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineamento con gli obiettivi del programma; • Organizzazione strutturale; • Applicazione delle conoscenze; • Contenuti multimodali; • Accessibilità ed espansione; • Riassunto e valutazione.
Contenuti del corso	<p>MODULO 1: L'ATTUALE SITUAZIONE DEL TURISMO NELL'ERA POST COVID-19</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il nuovo contesto turistico creato dal COVID-19 • Analisi degli aspetti e delle misure per la ripresa dell'attività turistica <p>MODULO 2: LE SFIDE DEL TURISMO NEL POST COVID-19</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della ristrutturazione degli operatori turistici • Stimare il turismo sostenibile dopo la pandemia di Covid-19 • Analisi della ripresa occupazionale nel settore turistico e ricettivo e nel settore alberghiero
Risorse disponibili	Aula virtuale, materiale on-line
Certificazione offerta	Il voto finale conseguito sarà espresso in termini di Pass/Fail

Ricerca per paese	Spagna
Corso di titolo	«Business Modelling per l'economia circolare»
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>Ciconia. Consulenti ambientali (privati)</i>
Target pubblico	Per tutti
Durata del corso	Nessuna informazione. È totalmente online. Sessione di imprenditorialità di gruppo (5 ore - al piano più costoso)
Principali competenze green acquisite:	<p>Competenza 1: Concettualizzazione dell'economia circolare</p> <p>Abilità 2: Abilità di misurazione della circolarità</p> <p>Abilità 3: Abilità della tela biomimetica</p>

	Abilità 4: Esecuzione delle abilità di Canvas Biomimetico
Metodologia di formazione	Il corso adotta un approccio strutturato per raggiungere i propri obiettivi, concentrandosi sui principi dell'Economia Circolare e facendo leva su strumenti come il Canvas e il Canvas Biomimetico. La metodologia è progettata per fornire ai partecipanti una profonda comprensione dei modelli di business circolari e dotarli di competenze pratiche per l'implementazione.
Contenuti del corso	<p>MODULO 1 - Dall'economia lineare alla circolarità.</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1. Concetto di economia circolare. 1.2. Ragioni per abbandonare l'economia lineare. 1.3. Ispirazione: modelli di pensiero dell'economia circolare. 1.4. Principi e caratteristiche dell'economia circolare. 1.5. Gerarchia dei rifiuti e criteri Multi-R. 1.6. Modello di economia circolare. 1.7. Una base giuridica per la circolarità: i regolamenti. <p>MODULO 2 - Strumenti per lo sviluppo dell'Economia Circolare</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1. Perché misurare la circolarità? 2.2. Indicatori di circolarità. 2.3. Principali strumenti per misurare la circolarità. <p>MODULO 3 - Tela biomimetica</p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1. Cos'è la tela biomimetica? 3.1. Cosa possiamo aspettarci dalla tela biomimetica? 3.2. Applicazioni della tela biomimetica. <p>MODULO 4 - Esecuzione del canvas biomimetico (Parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.1. Adattamento problema-soluzione 4.2. Segmento di clientela 4.3. Prodotto circolare 4.4. Proposta di valore 4.5. Spreco 4.6. Servitizzazione 4.7. Sistema di recupero 4.8. Canali 4.9. Relazioni con i clienti <p>MODULO 5 - Esecuzione del canvas biomimetico (Parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> 5.1. Flusso di entrate 5.2. Attività principali 5.3. Mimetica 5.4. Risorse chiave Partner chiave nella catena del valore 5.6. Struttura dei costi 5.7. Fattori esterni 5.8. Selezione naturale 5.9. Prodotto minimo vitale <p>MODULO 6 - Caso di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> 6.1. Servizio biomimetico Canvas.

	5.3. Prodotto biomimetico Canvas.
Risorse disponibili	Materiale online
Certificazione offerta	Non menzionato. Prezzo: 80 – 140€

Ricerca per paese	Spagna
Corso di titolo	"Efficienza energetica"
Provider (Privato/Pubblico/Università)	Corso di istruzione (privato) sovvenzionato dal SEPE (servizio pubblico di impiego statale)
Target pubblico	Dipendenti in uno dei settori di seguito elencati, nell'ambito delle attività energetiche: Industrie di raccolta, elevazione, conduzione, trattamento, depurazione e distribuzione dell'acqua. Settore dell'industria elettrica Stazioni di servizio Estrazione, produzione e trattamento di combustibili e attività connesse, ad eccezione delle agenzie di distribuzione del gas liquefatto Energie rinnovabili
Durata del corso	70 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Pianificazione e implementazione dell'efficienza energetica Abilità 2: Conoscenza delle energie rinnovabili Abilità 3: Abilità di gestione della domanda
Metodologia di formazione	La metodologia di questo corso online sembra essere strutturata e completa, coprendo vari aspetti dell'energia, dell'impatto ambientale, dei quadri normativi e delle misure di efficienza. Il corso è suddiviso in diverse sezioni, ognuna delle quali affronta argomenti specifici legati all'energia e al suo uso efficiente.
Contenuti del corso	<p>1. Introduzione. Energia e fonte energetica. Conseguenze ambientali e impatti dell'uso non efficiente dell'energia. Il futuro dello sviluppo energetico.</p> <p>2. L'attuale panorama energetico. Mondo e contesto energetico spagnolo. Quadro normativo.</p> <p>3. Risparmio ed efficienza nell'uso dell'energia. Piani di risparmio energetico ed efficienza. Risparmio energetico ed efficienza nell'edilizia e nello sviluppo urbano. Gestione efficiente dell'energia negli edifici e negli uffici. Risparmio energetico ed efficienza nell'industria. Energie rinnovabili Energie rinnovabili 3.5.1. Situazione attuale e obiettivi per il 2020.</p> <p>4. Il settore energetico.</p>

	Introduzione alla struttura del settore energetico. Obiettivi dei processi industriali nel settore energetico. Trasporto. Distribuzione. Gestione della domanda. 5. Efficienza energetica nel settore industriale. Introduzione. Misure pubbliche di risparmio energetico. Misure private di risparmio energetico. Audit energetici. Ottimizzazione dell'uso dell'energia. 6. Efficienza energetica nel settore residenziale. Efficienza negli edifici. Metodologia di calcolo. Hule Strumento unificato LIDER-Calener, è l'unificazione in un'unica piattaforma. CE3 e CE3X. Misure correttive.
Risorse disponibili	Materiali online
Certificazione offerta	Non menzionato, corso sovvenzionato da SEPE

GRECIA

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	«Programmi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze per i lavoratori di tutti i settori dell'economia, con particolare attenzione alle competenze "verdi"» (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>Servizio pubblico greco per l'impiego (Pubblico)</i> in collaborazione con il <i>Centro per la formazione e l'apprendimento permanente dell'Università aperta ellenica (Università)</i>
Target pubblico	Per i dipendenti del settore privato
Durata del corso	80 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Tecnologie per le energie rinnovabili Abilità 2: Efficienza energetica Abilità 3: Gestione dei rifiuti Abilità 4: Gestione dell'acqua Competenza 5: Politica e regolamentazione ambientale
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica attraverso la formazione a distanza sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	Tecnologie per le energie rinnovabili <ul style="list-style-type: none"> • Energia solare, applicazioni e installazioni • Turbine eoliche, impianti eolici, pianificazione e gestione • Sistemi idroelettrici e considerazioni ambientali

	<p>Efficienza energetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vantaggi per le imprese e l'ambiente • Tecnologie intelligenti per la gestione dell'energia • Tecniche sostenibili e opportunità di risparmio energetico <p>Gestione dei rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratiche sostenibili di gestione dei rifiuti – principi di riutilizzo e riciclaggio • Conformità alle normative • Selezione e trattamento dei materiali riciclabili • Gestione dell'acqua • Pratiche sostenibili per l'uso dell'acqua • Uso efficiente dell'acqua in diversi settori • Attuazione di iniziative per il risparmio idrico • Politica e regolamentazione ambientale • Responsabilità giuridiche per le imprese • Casi di studio sull'attuazione efficace delle politiche • Valutazione e influenza delle politiche ambientali
Risorse disponibili	Materiale pdf, materiale on-line
Qualifica professionale	Certificazione offerta, più agevolata

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	«Aggiornamento delle competenze e riqualificazione in settori ad alta domanda con particolare attenzione alle competenze digitali verdi» (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>Ergasia Kek (privato)</i>
Target pubblico	Per i disoccupati di età superiore ai 18 anni
Durata del corso	200 ore
Principali competenze green acquisite:	<p>Competenza 1: Analisi dei dati per il processo decisionale ecologico</p> <p>Competenza 2: IT verde e informatica sostenibile</p> <p>Competenza 3: Collaborazione digitale per pratiche sostenibili</p>
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	<p>Analisi dei dati per il processo decisionale ecologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione agli strumenti di analisi dei dati per approfondimenti ambientali • Analisi dei dati ambientali per informare il processo decisionale <p>IT verde e informatica sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie per ridurre l'impatto ambientale delle tecnologie dell'informazione • Pratiche sostenibili nello sviluppo di hardware e software <p>Collaborazione digitale per pratiche sostenibili</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di piattaforme digitali per la collaborazione remota nelle iniziative ambientali Casi di studio su una collaborazione digitale di successo per progetti di sostenibilità
Risorse disponibili	Materiale pdf, materiale on-line
Qualifica professionale	Certificazione offerta, più agevolata

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	«Programma di formazione e occupazione per disoccupati nell'economia verde» (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>Ergasia Kek (privato)</i>
Target pubblico	Per disoccupati tra i 25 e i 45 anni
Durata del corso	80 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Pratiche energetiche sostenibili per la green economy Abilità 2: Principi di progettazione e costruzione sostenibili Abilità 3: Navigare tra le leggi ambientali nel mondo degli affari Competenza 4: Strumenti digitali per iniziative ecologiche
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica e in presenza attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	Pratiche energetiche sostenibili per la green economy <ul style="list-style-type: none"> Strategie di efficienza energetica Tecnologie per le energie rinnovabili Principi di progettazione e costruzione sostenibili <ul style="list-style-type: none"> Concetti di bioedilizia Leadership nella progettazione energetica e ambientale (LEED) Orientarsi tra le leggi ambientali nel mondo degli affari <ul style="list-style-type: none"> Valutazioni di Impatto Ambientale Responsabilità sociale d'impresa (CSR) Sostegno alle politiche verdi Strumenti digitali per iniziative ecologiche <ul style="list-style-type: none"> Piattaforme digitali per la collaborazione ambientale La sicurezza informatica nell'economia verde Marketing digitale per le imprese green
Risorse disponibili	Materiale pdf, materiale on-line
Qualifica professionale	Certificazione offerta, più agevolata, più stage di 6 mesi nel settore privato.

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	«MYSEA – Giovani mediterranei, NEET e donne che promuovono competenze, occupazione e consapevolezza nell'economia blu e verde» (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>EUROTraining (privato) nell'ambito del finanziamento dell'UE</i>
Target pubblico	Per giovani tra i 24 e i 40 anni, NEET e donne di tutte le età
Durata del corso	80 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Competenze trasversali sulla green economy Competenza 2: Competenze digitali sulla green economy Competenza 3: Agricoltura e gestione dei rifiuti Competenza 4: Sviluppo di idee imprenditoriali sulla Green Economy
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	Soft Skills sulla Green Economy <ul style="list-style-type: none"> • Competenze comunicative nell'ambiente di lavoro ecologico • Adattabilità e resilienza di fronte ai cambiamenti ambientali • Principali iniziative ecologiche • Competenze digitali sulla green economy • Analisi dei dati per approfondimenti ambientali • Strumenti di collaborazione digitale • Marketing digitale per le imprese green, l'agricoltura e i rifiuti Gestione <ul style="list-style-type: none"> • Pratiche di agricoltura biologica • Riduzione e riciclo dei rifiuti • Agroecologia e biodiversità Sviluppo di idee imprenditoriali sulla green economy <ul style="list-style-type: none"> • Business Planning per la Sostenibilità • Finanziamenti e Finanziamenti per startup Green • Proporre idee di business ecologiche
Risorse disponibili	Materiale pdf, materiale on-line
Qualifica professionale	Certificazione offerta

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	«Programma di formazione per la gestione dei rifiuti e gli usi alternativi» (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>IEK Volteros (Privato) in collaborazione con il Ministero dell'Economia (Pubblico)</i>
Target pubblico	Per i disoccupati di età superiore ai 18 anni
Durata del corso	80 ore

Principali competenze green acquisite:	Abilità 1: Fondamenti di gestione dei rifiuti Abilità 2: Tecniche e pratiche di riciclaggio Abilità 3: Usi alternativi dei materiali di scarto Abilità 4: Imprenditorialità nella gestione dei rifiuti
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	Fondamenti di gestione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> • Principi WM • Classificazione e identificazione dei rifiuti • Legislazione e regolamentazione Tecniche e pratiche di riciclaggio • Tecnologie di riciclo • Promuovere il riciclo nelle comunità • Sviluppo di programmi educativi sulla consapevolezza del riciclaggio Usi alternativi dei materiali di scarto <ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo creativo dei rifiuti • Tecniche di upcycling • Prodotti e processi basati sui principi dell'economia circolare Imprenditorialità nella gestione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una mentalità imprenditoriale ecologica • Sviluppo di progetti di gestione dei rifiuti • Costruire una base clienti sostenibile
Risorse disponibili	Materiale in formato pdf
Qualifica professionale	Certificazione offerta, più agevolata

Ricerca per paese	Grecia
Corso di titolo	"Programmi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze per i disoccupati in tutti i settori dell'economia, con particolare attenzione alle competenze digitali e 'verdi'". (in lingua greca)
Provider (Privato/Pubblico/Università)	<i>Servizio pubblico greco per l'impiego (Pubblico)</i> in collaborazione con il <i>Centro per la formazione e l'apprendimento permanente dell'Università aperta ellenica (Università)</i>
Target pubblico	Per i disoccupati
Durata del corso	120 ore
Principali competenze green acquisite:	Competenza 1: Tecnologie verdi Competenza 2: Efficienza energetica e gestione dei rifiuti Abilità 3: Efficienza energetica e gestione dell'acqua Competenza 4: Tecnologie intelligenti per le competenze verdi Competenza 5: Politica e regolamentazione ambientale
Metodologia di formazione	Programmi di formazione teorica attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.
Contenuti del corso	Tecnologie Verdi <ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni e importanza in vari settori

	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni di trasporto intelligente • Integrazione dei sistemi di energia rinnovabile nelle infrastrutture Efficienza energetica e gestione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> • Strategie per ottimizzare il consumo energetico • Audit dell'energia e dei rifiuti • Pratiche di economia circolare • Vantaggi per le imprese e l'ambiente • Pratiche di gestione sostenibile dell'acqua in vari settori • Pianificazione integrata dell'acqua e dell'energia • Casi di studio su una pianificazione integrata di successo Tecnologie intelligenti per le competenze verdi <ul style="list-style-type: none"> • L'IoT nelle tecnologie verdi • Piattaforme digitali per il monitoraggio ambientale • La scienza dei cittadini nelle competenze verdi Politica e regolamentazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di Impatto Ambientale • Casi di studio sull'attuazione efficace delle politiche • Valutazione e influenza delle politiche ambientali
Risorse disponibili	Materiale in formato pdf
Qualifica professionale	Certificazione offerta, più agevolata

Contesto e metodologia della ricerca nazionale

A seguito della nostra ricerca documentale completa che analizza i corsi di formazione VET in Italia, Spagna e Grecia, abbiamo intrapreso un'approfondita fase di ricerca nazionale per convalidare e ampliare i nostri risultati iniziali. Questo ulteriore livello di indagine si è rivelato fondamentale per fornire approfondimenti a livello di base e verificare l'attuazione pratica della formazione sulle competenze verdi in ciascun paese.

Metodologia della Ricerca Nazionale:

1. Interviste agli stakeholder

- Interviste strutturate con erogatori di IFP, tra cui istituzioni pubbliche e private
- Coinvolgimento dei rappresentanti del settore per comprendere le attuali esigenze di competenze verdi
- Consultazione con i responsabili politici coinvolti nell'educazione e nella formazione ambientale

2. Indagini sul campo

- Distribuzione di questionari completi ai centri di formazione
- Raccolta di feedback dai partecipanti attuali e precedenti al programma
- Dati raccolti sui risultati occupazionali e sull'applicazione delle competenze

3. Analisi del caso di studio

- Esaminati casi di implementazione di successo della formazione sulle competenze verdi
- Best practice e sfide documentate in ogni paese
- Analizzato l'impatto della formazione sulle opportunità occupazionali

Risultati chiave della ricerca nazionale:

1. Implementazione della formazione

- Ha confermato l'esistenza di un divario tra il quadro teorico e l'attuazione pratica
- Identificate variazioni nelle metodologie didattiche e nell'allocazione delle risorse
- Ha rivelato l'importanza degli adattamenti regionali nell'erogazione della formazione

2. Prospettive degli stakeholder

- I datori di lavoro hanno sottolineato la necessità di un'esperienza pratica e pratica
- Gli enti di formazione hanno evidenziato le sfide nell'aggiornamento dei programmi di studio per adeguarli ai rapidi cambiamenti tecnologici
- Gli studenti hanno espresso un forte interesse per le competenze ecologiche, ma hanno bisogno di percorsi di carriera più chiari

3. Variazioni regionali

- Italia: forte attenzione alle applicazioni industriali e all'integrazione tecnologica
- Spagna: enfasi sugli aspetti imprenditoriali delle competenze verdi
- Grecia: crescente integrazione delle componenti digitali nella formazione sulle competenze verdi

4. Sfide comuni

- Limitazioni delle risorse che incidono sulle componenti della formazione pratica
- Necessità di istruttori più qualificati in tecnologie verdi specializzate
- Bilanciare la standardizzazione con le esigenze del mercato locale

Quadro delle principali competenze ambientali

Le competenze ambientali sono fondamentali per le organizzazioni che si adattano alle sfide ecologiche. Il seguente quadro di riferimento delinea cinque competenze chiave che consentono alle organizzazioni di piccole e grandi dimensioni di gestire il proprio impatto ambientale e promuovere pratiche sostenibili.

1. Gestione dell'energia

La gestione dell'energia comprende pratiche e strategie per ottimizzare l'uso dell'energia dell'organizzazione riducendo al contempo l'impronta di carbonio. Gli aspetti chiave includono:

- Implementazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica
- Monitoraggio e controllo sistematico del consumo energetico
- Investimenti in fonti di energia rinnovabile
- Sviluppo di programmi di incentivazione alla riduzione dell'energia

2. Gestione dei rifiuti

Questa competenza si concentra sulla pianificazione e l'esecuzione delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Gli elementi principali includono:

- Implementazione di sistemi di riciclaggio completi
- Iniziative di digitalizzazione per ridurre lo spreco di carta
- Programmi di riutilizzo e condivisione dei materiali
- Gestione dei rifiuti organici attraverso il compostaggio
- Collaborazione con partner specializzati nella gestione dei rifiuti

3. Uso responsabile dell'acqua

Quest'area si concentra sull'implementazione di pratiche per la conservazione dell'acqua e l'uso efficiente. I componenti chiave includono:

- Installazione di infissi e sistemi ad alta efficienza idrica
- Iniziative di raccolta dell'acqua piovana
- Manutenzione regolare e rilevamento delle perdite
- Monitoraggio e verifica del consumo di acqua
- Strategie di trattamento e riutilizzo delle acque reflue

4. Gestione della mobilità e dei trasporti

Questa competenza coinvolge strategie per promuovere il trasporto sostenibile per ridurre l'impronta di carbonio. Gli aspetti principali includono:

- Promozione di metodi di trasporto alternativi (bici, trasporto pubblico)
- Implementazione delle politiche di lavoro a distanza
- Sviluppo di programmi di ridesharing
- Supporto all'adozione dei veicoli elettrici
- Realizzazione di sistemi di trasporto aziendale sostenibili

5. Formazione ambientale dei dipendenti

Questa competenza si concentra sullo sviluppo della consapevolezza e delle capacità ambientali tra il personale attraverso:

- Workshop interattivi e sessioni di formazione
- Materiali educativi sulla sostenibilità

- Programmi di apprendimento continuo
- Creazione di programmi di ambasciatori della sostenibilità
- Iniziative di collaborazione con istituzioni educative

Workshop sull'analisi della metodologia di ricerca per le competenze verdi

SPAGNA (AiNP)

1. Panoramica dello studio

Data: Rapporto del 10/05/24 Località: Siviglia, Spagna

2. Disegno dello studio

2.1 Approccio con metodo misto

- Qualitativo: Visite sul campo e osservazioni dirette
- Quantitativo: Raccolta dati basata su questionari

3. Caratteristiche del campione

3.1 Tipi di organizzazione

- Grandi organizzazioni (100+ dipendenti)
- 3 entità più piccole (<50 dipendenti)

3.2 Settore Distribuzione

- Servizi sociali (ad esempio, Fundación Odontología Social)
- Organizzazioni comunitarie (ad esempio, Casa de Todos)
- Istituzioni educative
- Settori amministrativi

4. Modalità di raccolta dei dati

Fase 1: Ricerca sul campo

- Formato: Visite di persona alle organizzazioni
- Approccio: Osservazione diretta e interviste con le parti interessate

Attività chiave:

- Osservazioni in loco
- Sessioni di identificazione dei problemi
- Workshop di brainstorming per le soluzioni
- Coinvolgimento diretto con il personale organizzativo

Fase 2: Implementazione del questionario

Formato: Questionario strutturato

Aree di copertura:

- Iniziative di sostenibilità
- Coinvolgimento dei dipendenti
- Programmi di formazione
- Misurazione dei KPI
- Integrazione tecnologica
- Pratiche ambientali
- Canali di comunicazione

5. Aree di indagine

1. Struttura organizzativa e processi
2. Implementazione della sostenibilità
3. Formazione e sviluppo
4. Misurazione delle prestazioni
5. Adozione della tecnologia
6. Coinvolgimento dei dipendenti
7. Iniziative ambientali

6. Punti di forza metodologici

1. Approccio multiprospettico che combina la ricerca sul campo con la raccolta di dati strutturati
2. Campione organizzativo diversificato, comprese dimensioni e settori variabili
3. Copertura completa degli aspetti di sostenibilità
4. Coinvolgimento diretto con gli stakeholder

7. Limitazioni metodologiche

1. Limitazione geografica alla regione di Siviglia
2. Campione relativamente piccolo (5 organizzazioni)
3. Potenziale bias di auto-segnalazione nei questionari
4. Prospettiva longitudinale limitata

8. Raccomandazioni per la ricerca futura

1. Espandere la copertura geografica oltre Siviglia
2. Aumentare la dimensione del campione
3. Includere il monitoraggio longitudinale dell'attuazione
4. Aggiungere metriche quantitative per i risultati di sostenibilità
5. Incorporare meccanismi di feedback dei dipendenti
6. Sviluppare strumenti di valutazione standardizzati per il confronto tra organizzazioni

GRECIA (ZEUS)

1. Panoramica dello studio

Data: 22 marzo 2024 Formato: Workshop online Luogo: Grecia

2. Disegno dello studio

2.1 Approccio con metodo misto

- Qualitativo: Discussioni di workshop online e brainstorming
- Quantitativo: Raccolta dei dati del questionario di follow-up

3. Caratteristiche del campione

3.1 Partecipanti

- Workshop iniziale: 4 rappresentanti

- Risposte aggiuntive al questionario: 3 partecipanti
- Dimensione totale del campione: 7 partecipanti

3.2 Settore Distribuzione

- Sviluppo tecnologico
- Servizi tecnici
- Laboratori industriali
- Servizi di marketing
- Istituzioni educative
- Lavoro sociale
- Settore informatico
- Amministrazione

4. Modalità di raccolta dei dati

4.1 Fase 1: Workshop online (Workshop I&B)

Formato: Sessione informativa e di brainstorming online

Organizzatore: ZEUS Consulting

Quadro: Presentazione del progetto TREE (finanziato da Erasmus+)

Aree di interesse:

- La sostenibilità ambientale nei modelli di business
- Gestione delle risorse umane
- Cambiamenti comportamentali
- Abitudini di consumo sostenibili
- Sviluppo trasversale delle competenze verdi

4.2 Fase 2: Implementazione del questionario

Formato: Questionario strutturato

Distribuzione: Inviato sia ai partecipanti al workshop che ad altri partner

Tipi di rispondenti:

- Esperti informatici
- Operatori sociali
- Specialisti di marketing
- Rappresentanti degli istituti di istruzione
- Gli amministratori
- Personale tecnico

5. Aree di indagine

1. Modelli di business e sostenibilità
2. Gestione delle risorse umane
3. Strategie di cambiamento comportamentale
4. Consumo sostenibile
5. Sviluppo delle competenze verdi
6. Responsabilità sociale d'impresa
7. Iniziative ambientali

6. Punti di forza metodologici

1. Coinvolgimento multi-stakeholder
2. Rappresentanza settoriale diversificata
3. Raccolta combinata di dati sincrona (workshop) e asincrona (questionario)
4. Concentrarsi sulle strategie di attuazione pratiche
5. Collegamento a un'iniziativa più ampia dell'UE (progetto TREE)

7. Limitazioni metodologiche

1. Campione di piccole dimensioni (7 partecipanti totali)
2. Limitazione geografica alla Grecia
3. Partecipazione sincrona limitata (4 su 7 partecipanti)
4. Potenziale bias di autoselezione nella partecipazione

8. Raccomandazioni per la ricerca futura

1. Aumentare la dimensione del campione
2. Espandere la copertura geografica all'interno della Grecia
3. Includi più settori e tipi di organizzazione

4. Implementare valutazioni pre e post workshop
5. Aggiungi metriche quantitative per misurare l'impatto
6. Sviluppare analisi comparative con altri paesi dell'UE
7. Includi più elementi interattivi del workshop

ITALIA (AdIM)

1. Panoramica dello studio

Data: 26 marzo 2024

Formato: Workshop online Luogo: Italia

Organizzatore: AdIM Agenzia d'Informazione Mediterranea

2. Disegno dello studio

2.1 Approccio con metodo misto

- Qualitativo: Discussioni di workshop online
- Quantitativo: Raccolta dati del questionario
- Supplementare: Interviste agli esperti

3. Caratteristiche del campione

3.1 Partecipanti

- Partecipanti al workshop: 13 in totale (11 partecipanti attivi)
- Partecipanti al questionario: 13 aziende
- Interviste agli esperti: 3 esperti del settore

3.2 Settore Distribuzione

- Agricoltura
- Lavoro sociale
- Servizi culturali
- Certificazione ISO
- Istituzioni educative
- Vari settori imprenditoriali

4. Modalità di raccolta dei dati

4.1 Fase 1: Workshop online

Quadro: Progetto TREE (finanziato da Erasmus+)

Aree di interesse:

- Sviluppo di competenze ecologiche
- Strategie di sostenibilità
- Cambiamento comportamentale
- Mitigazione dei cambiamenti climatici

4.2 Fase 2: Questionario

Piattaforma: Google Forms

Scopo: Raccogliere approfondimenti dettagliati sui temi del workshop

4.3 Fase 3: Interviste agli esperti

Format: Interviste interpersonali in profondità

Obiettivo: Raccogliere ulteriori prospettive sulle competenze ecologiche

5. Aree di indagine

1. Sviluppo delle competenze verdi
2. Responsabilità sociale d'impresa
3. Pratiche commerciali sostenibili
4. Adozione della tecnologia ambientale
5. Strategie di formazione delle competenze

6. Punti di forza metodologici

1. Raccolta dati multi-metodo
2. Rappresentanza settoriale diversificata
3. Quadro di progetto transnazionale
4. Esplorazione completa delle competenze verdi

7. Limitazioni metodologiche

1. Geograficamente limitato all'Italia
2. Dimensione del campione relativamente piccola
3. Potenziale bias di auto-segnalazione
4. Diversi livelli di impegno per la sostenibilità

8. Raccomandazioni per la ricerca futura

1. Espandere le dimensioni del campione e la copertura geografica
2. Sviluppare strumenti standardizzati di valutazione delle competenze verdi
3. Creare metodologie di workshop più interattive
4. Implementare il monitoraggio longitudinale dello sviluppo delle competenze ecologiche
5. Migliorare le strategie di collaborazione intersettoriale

Risultati dello studio comparativo sulle iniziative di sostenibilità in Spagna, Grecia e Italia

Punti di forza comparativi:

1. Punti in comune
 - Forte impegno per la sostenibilità ambientale in tutti e tre i Paesi
 - Programmi di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti
 - Adozione di soluzioni digitali per ridurre l'impatto ambientale
 - Sfide con la resistenza burocratica
 - Emergente attenzione al riciclaggio e alla gestione dei rifiuti
2. Trasformazione digitale
 - Spagna e Grecia: dare priorità ai documenti e alle comunicazioni elettroniche
 - Italia: Trasformazione digitale nelle istituzioni culturali, con focus sulla digitalizzazione delle collezioni
3. Coinvolgimento dei dipendenti
 - Tutti i paesi implementano la formazione sulla sostenibilità
 - Approcci diversi per la creazione di consapevolezza ambientale
 - Riconoscimento della necessità di uno sviluppo continuo delle competenze

Caratteristiche nazionali distintive:

1. Spagna e Grecia

- Ampio approccio alla sostenibilità in tutti i settori
- Sviluppo di strategie di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)
- Monitoraggio dei KPI emergenti per le metriche di sostenibilità

2. Italia

- Fondi unici per la formazione interprofessionale per le competenze verdi
- Approcci settoriali alla sostenibilità (agricoltura, istituzioni culturali)
- Incentivi statali più avanzati (agevolazioni fiscali, sostegno alla produzione di energia)
- Integrazione strategica dei KPI di sostenibilità

Raccomandazioni chiave per il miglioramento delle competenze:

1. Sviluppo del programma di formazione
2. Snellimento dei processi burocratici
3. Promozione dell'innovazione
4. Espansione della soluzione digitale
5. Strategie di coinvolgimento dei dipendenti
6. Metriche di sostenibilità standardizzate

Panoramica riassuntiva:

Italia:

L'Italia offre una vasta gamma di corsi che coprono competenze verdi trasversali in settori come l'agroalimentare, il monitoraggio del territorio e la gestione dell'energia. Le competenze spaziano dall'analisi ambientale al funzionamento dei macchinari, fornendo una base a tutto tondo per le persone in cerca di lavoro o che mirano a migliorare le proprie competenze esistenti.

Spagna:

L'attenzione della Spagna alla sostenibilità delle imprese, all'eco-design, alla modellazione dell'economia circolare e all'efficienza energetica riflette un'enfasi strategica sulle competenze trasversali. I corsi affrontano

competenze come lo sviluppo di strategie di sostenibilità, i principi di eco-design e la concettualizzazione dell'economia circolare che possono essere applicate universalmente.

Grecia:

I programmi greci si rivolgono a disoccupati, lavoratori di vari settori e giovani, sottolineando le competenze verdi trasversali nelle tecnologie verdi, nell'efficienza energetica e nella politica ambientale. I corsi coprono una serie di competenze, dall'analisi dei dati per il processo decisionale ecologico alle competenze trasversali rilevanti per l'economia verde.

36

Analisi comparativa:

Competenze verdi trasversali: tutti e tre i paesi incorporano competenze verdi trasversali nei loro corsi. L'ampio spettro di competenze italiane, tra cui l'analisi ambientale e il funzionamento dei macchinari, contribuisce a creare un set di competenze versatile. La Spagna allinea la sua offerta ai principi strategici della sostenibilità aziendale e dell'economia circolare, ponendo l'accento su competenze universalmente applicabili. L'attenzione della Grecia per le tecnologie verdi e l'efficienza energetica indica l'impegno a promuovere competenze trasversali pertinenti in tutti i settori.

Adattabilità all'occupazione: Italia, Spagna e Grecia progettano i loro corsi con una consapevolezza dell'evoluzione del mercato del lavoro. Il curriculum di ogni paese comprende competenze che migliorano l'occupabilità, garantendo che le persone siano dotate delle conoscenze necessarie per prosperare in luoghi di lavoro orientati all'ambiente.

Approccio pratico: sebbene le risorse specifiche non siano dettagliate, l'enfasi sulla riqualificazione e il miglioramento delle competenze in Grecia suggerisce un approccio pratico all'acquisizione di competenze trasversali. L'Italia e la Spagna probabilmente forniscono un mix di risorse teoriche e pratiche per sostenere le persone in cerca di occupazione o sviluppo professionale.

Questa analisi comparativa sottolinea l'importanza delle competenze trasversali in materia di verde nel plasmare una forza lavoro preparata per le sfide della sostenibilità. Comprendendo i punti di forza dell'approccio di ciascun paese, diventa possibile identificare i punti in comune e le migliori pratiche nel coltivare competenze che sono universalmente preziose.

Metodologia:

Italia:

1. Modalità di consegna:

- Piattaforma di e-learning prevalentemente online, asincrona.
- Workshop in presenza e forum tematici.
- Forum online, seminari e incontri con esperti del settore.

2. Attività didattica:

- Lezioni frontali, attività di laboratorio, seminari, conferenze e stage.
- Progetti innovativi, workshop, visite aziendali e stage.
- Formazione in aula, formazione tecnica attraverso attività pratiche/laboratoriali.
- Modalità webinar.

Spagna:

1. Attività formative:

- Attività di approfondimento in ogni modulo del corso.
- Enfasi sullo sviluppo pratico.
- Test finale di conoscenza alla fine del corso.

2. Approccio metodologico:

- Equilibrio pratico e teorico.
- Sinergie di gruppo ed esperienze di lavoro in team.
- Possibilità di tirocini non lavorativi per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.
- Analisi della prospettiva di genere per un impatto positivo sull'uguaglianza.
- Materiale didattico virtuale in un formato multimediale completo.

Grecia:

1. Modalità di consegna:

- Formazione teorica attraverso la formazione a distanza sincrona e asincrona.
- Programmi di formazione teorica e in presenza attraverso la formazione a distanza in presenza, sincrona e asincrona.

2. Approccio metodologico:

- Enfasi sulla formazione teorica attraverso varie modalità.
- Integrazione della formazione a distanza sincrona e asincrona.
- Combinazione di formazione in presenza e a distanza.
- Copertura completa attraverso l'apprendimento a distanza sincrono e asincrono.

Conclusione:

Approcci comuni tra i paesi:

- **Apprendimento online e a distanza: tutti e** tre i paesi incorporano l'apprendimento online e a distanza, in modalità sincrona o asincrona.
- **Componenti di persona: gli** elementi di persona, come workshop, forum tematici e formazione in loco, sono presenti in tutti e tre i paesi, favorendo un'esperienza di apprendimento olistica.
- **Enfasi pratica:** sia l'Italia che la Spagna pongono un'enfasi significativa sugli aspetti pratici, con stage, workshop e visite aziendali per migliorare le competenze pratiche.
- **Materiali didattici multimodali:** Spagna e Grecia sottolineano l'importanza di materiali didattici multimediali completi, in linea con gli obiettivi del programma e garantendo l'accessibilità.

Punti di forza specifici per paese:

Italia: diverse modalità di erogazione, che combinano elementi online e di persona, fornendo un'esperienza di apprendimento a tutto tondo.

Spagna: un forte focus pratico con sinergie di gruppo, analisi della prospettiva di genere e materiali didattici virtuali multimediali per un approccio dinamico e inclusivo.

Grecia: enfasi su varie modalità di formazione teorica, che combinano apprendimento sincrono e asincrono, offrendo flessibilità e copertura completa.

Implicazioni per un approccio potente all'apprendimento:

- Combinazione di apprendimento online e faccia a faccia: combina componenti online e faccia a faccia per soddisfare una varietà di preferenze di apprendimento.
- Apprendimento pratico: dare priorità agli elementi pratici tra cui workshop, stage ed esperienze pratiche.
- Risorse multimodali: sviluppo di materiali didattici multimediali in linea con gli obiettivi del programma per aumentare il coinvolgimento e la comprensione.
- Flessibilità: garantire che le modalità di apprendimento siano flessibili, combinando l'apprendimento sincrono e asincrono per garantire l'accessibilità.
- Inclusività: integrare il genere e creare un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo.

Sintetizzando questi punti di forza, è possibile sviluppare un efficace curriculum trasversale sulle competenze verdi, riunendo le migliori pratiche della metodologia di ciascun paese per creare un'esperienza di apprendimento olistica ed efficace.

Workshops

Workshop in SPAGNA (AiNP)

1ª Fase – Workshop informativo offline a Siviglia

AinP ha deciso di dedicare la prima parte del workshop a visitare le aziende stesse, a parlare con le organizzazioni e a vedere il loro lavoro nel campo delle competenze green. Ad esempio, hanno visitato la "Fundación Odontología Social" di Siviglia e l'associazione "Casa de Todos". Hanno parlato dei problemi dell'organizzazione legati al tema delle competenze verdi e hanno fatto un brainstorming di idee sulle misure che potrebbero essere adottate per migliorare la situazione.

2º Fase – Questionari

Questa ricerca, condotta in Spagna dall'Agenzia Internazionale Newproject, ha coinvolto una vasta gamma di entità, tra cui due grandi organizzazioni con oltre 100 dipendenti e tre entità più piccole con meno di 50 dipendenti. Le organizzazioni partecipanti abbracciano vari settori, con ruoli che vanno dalle posizioni amministrative a un insegnante di scuola primaria.

Iniziative di sostenibilità:

Le entità più grandi segnalano progressi lenti a causa della burocrazia e delle procedure rigide. Le piccole entità spesso dipendono dall'impegno individuale e da misure di sostenibilità di base come il riciclaggio e la riduzione dell'uso della carta.

Coinvolgimento e formazione dei dipendenti:

Formazione formale limitata sulla sostenibilità. Alcune entità conducono una formazione di base, mentre altre si affidano a sporadiche comunicazioni interne e promemoria.

Misurazione e KPI:

La maggior parte delle aziende non dispone di KPI o metriche chiare per misurare gli sforzi di sostenibilità. Quando esistono, la consapevolezza di queste metriche è bassa tra i dipendenti.

Sfide nell'implementazione:

Gli ostacoli burocratici, la mancanza di innovazione e la necessità di una migliore integrazione tecnologica sono sfide comuni. Vengono rilevati problemi come l'assenza di strutture di incentivazione e la necessità di misure più proattive.

Problematica

Resistenza burocratica: soprattutto nelle entità più grandi, la natura burocratica dell'organizzazione ostacola l'implementazione di nuove pratiche di sostenibilità.

Mancanza di formazione formale: la maggior parte dei dipendenti non riceve una formazione completa sulle pratiche di sostenibilità, con conseguente lacuna nella conoscenza e nell'implementazione.

Strumenti di misurazione inadeguati: poche aziende hanno stabilito KPI o altre metriche per misurare l'efficacia delle loro iniziative di sostenibilità.

Coinvolgimento limitato dei dipendenti: c'è una generale mancanza di meccanismi per incoraggiare l'innovazione o raccogliere suggerimenti dai dipendenti in materia di sostenibilità.

Integrazione di tecnologie sostenibili:

Alcune aziende hanno adottato fonti di energia e tecnologie alternative a supporto della sostenibilità, come i pannelli solari e le stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Diverse aziende sono riuscite a ridurre l'uso della carta attraverso soluzioni digitali e politiche interne. Le firme digitali e le comunicazioni elettroniche hanno ridotto la dipendenza dai documenti fisici.

Impegno dei dipendenti:

Nelle entità più piccole, l'impegno individuale per la sostenibilità è forte, con i dipendenti che si assumono la responsabilità personale del loro impatto ambientale.

Partecipazione a iniziative ambientali:

Alcune aziende partecipano a iniziative globali come l'Ora della Terra, mostrando il loro impegno per la sostenibilità su scala più ampia.

Necessità di incentivi e processi semplificati:

Semplificare le procedure e fornire incentivi può migliorare significativamente l'adozione di pratiche sostenibili.

Importanza della formazione e della consapevolezza:

Programmi di formazione e sensibilizzazione regolari sono fondamentali per integrare la sostenibilità nella cultura aziendale.

Canali di comunicazione efficaci:

La creazione di canali di comunicazione chiari ed efficienti può favorire un approccio più collaborativo alla sostenibilità.

In sintesi, mentre ci sono varie sfide e lacune nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità, ci sono anche notevoli sforzi e miglioramenti in corso. Il successo dipende in gran parte dalla semplificazione delle procedure, dall'aumento della formazione e della consapevolezza e dalla valorizzazione dell'impegno individuale, soprattutto nelle realtà più piccole.

Workshop in Italia (AdIM)

Il lavoro svolto in questo evento è consistito in tre fasi distinte. La prima fase si è svolta il **26 marzo 2024**, con un workshop dal titolo **"Imprese e Sostenibilità Ambientale: pratica di valorizzazione delle competenze Green"**. Questo incontro è stato un momento estremamente produttivo di confronto e condivisione. In un ambiente informale e collaborativo, rappresentanti di diverse realtà imprenditoriali e professionali hanno approfondito il ruolo cruciale delle competenze Green nel contesto della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale.

La seconda fase dei lavori ha riguardato l'invio di un questionario alle tredici aziende partecipanti al workshop. Il questionario, somministrato attraverso Google Forms, ha permesso di raccogliere dati e opinioni sui temi affrontati durante l'incontro.

Infine, la terza fase ha previsto la conduzione di interviste interpersonali più specifiche con tre esperti del settore e diverse aziende. Queste interviste hanno fornito spunti e prospettive aggiuntive sulle competenze verdi e sulla loro applicazione nel contesto aziendale.

Introduzione e contesto:

AdIM. SRL ha introdotto il workshop presentando il progetto "Three Training and Resources to Enable Green Era", finanziato da Erasmus+, che mira a promuovere le soft skills green attraverso una collaborazione transnazionale tra Italia, Spagna e Grecia.

Obiettivi discussi:

- **Supportare le persone in cerca di lavoro e i professionisti nell'acquisizione di competenze strategiche in materia di verde:**

I partecipanti hanno evidenziato la crescente importanza attribuita alla sostenibilità ambientale come driver strategico per i modelli di business. È emerso che l'integrazione di competenze Green non solo migliora la reputazione aziendale, ma può anche influenzare positivamente la gestione delle risorse umane, promuovendo la fidelizzazione dei dipendenti e attraendo talenti sensibili all'ambiente.

- **Promuovere cambiamenti comportamentali nelle abitudini di consumo e negli stili di vita:**

Durante il workshop sono state condivise diverse esperienze di successo legate al potenziamento delle competenze Green. Aziende di diversi settori hanno illustrato come hanno implementato strategie sostenibili, incorporando una formazione specifica per sviluppare queste soft skills. Si è discusso di iniziative pratiche che vanno oltre il mero aspetto tecnico, coinvolgendo anche cambiamenti comportamentali e culturali all'interno delle organizzazioni.

- **Condividere le migliori pratiche e le conoscenze per combattere i cambiamenti climatici e accelerare la transizione verde:**

In conclusione, il workshop ha fornito spunti preziosi per il progetto Erasmus+, con un focus particolare sull'identificazione di strumenti e strategie per sviluppare competenze Green trasversali. I partecipanti hanno

espresso interesse ad approfondire la collaborazione attraverso interviste e altre attività volte a rafforzare il manuale di buone pratiche. Il prossimo passo sarà lo sviluppo di rapporti nazionali che integrino le prospettive emerse dai workshop condotti nei vari paesi partner. Ciò consoliderà le migliori pratiche identificate e creerà un documento condiviso in grado di supportare la diffusione e l'implementazione transnazionale delle competenze verdi.

Il workshop si è concluso con un sentimento di ottimismo e di impegno condiviso per affrontare concretamente le sfide della transizione ecologica, valorizzando il contributo di tutti i settori economici verso una maggiore sostenibilità ambientale. Il workshop ha visto interventi diversi e illuminanti da parte di vari esperti provenienti da settori legati alla sostenibilità ambientale. Hanno partecipato professionisti di diversi settori, tra cui agronomi, assistenti sociali, esperti di certificazione ISO, rappresentanti di istituzioni educative e amministratori. Al workshop hanno partecipato in totale tredici persone, di cui undici hanno partecipato attivamente alla discussione.

Considerazioni e conclusioni:

Il workshop e le interviste approfondite hanno favorito una discussione produttiva e interdisciplinare su come affrontare le attuali sfide ambientali, evidenziando l'urgenza di azioni concrete e collaborazioni interdisciplinari per favorire una transizione verso pratiche più sostenibili. L'obiettivo principale del workshop è stato quello di creare un tavolo con diverse aree dell'imprenditorialità, della consulenza culturale e del lavoro sociale. Dopo il workshop, sono stati inviati dei questionari ai partecipanti al fine di raccogliere feedback utili a valutare l'efficacia dell'evento e a identificare le best practice emerse e le competenze green trasversali. Questo processo di raccolta delle informazioni consentirà di trarre conclusioni significative e di sviluppare ulteriormente le iniziative di sostenibilità ambientale nei vari settori.

I questionari, a loro volta, hanno rivelato una varietà di approcci e livelli di impegno per la sostenibilità tra le aziende partecipanti, che riflettono le diverse priorità e le risorse disponibili. Alcune aziende che abbiamo intervistato hanno sviluppato strategie di responsabilità sociale d'impresa (CSR) ben definite. Queste aziende integrano pratiche sostenibili nelle loro operazioni quotidiane, come l'uso di energia rinnovabile, le certificazioni ambientali e la promozione di modelli di consumo sostenibili; Inoltre, queste aziende beneficiano di incentivi governativi, comprese agevolazioni fiscali, per aumentare il riciclaggio all'interno delle loro strutture.

Secondo gli esperti, da quando sono stati istituiti o creati fondi interprofessionali, quasi tutte le aziende utilizzano questo importante strumento per la formazione specializzata e l'adeguamento professionale dei propri dipendenti, attraverso webinar e forum di discussione questi mirano al miglioramento continuo delle risorse umane nell'ambito delle competenze verdi.

Le aziende specializzate in cultura e ambiente sono in procinto di definire le loro strategie di CSR, ma attraverso l'utilizzo di questi fondi si dimostra un riconoscimento dell'importanza della sostenibilità e un crescente impegno verso pratiche più responsabili da parte dell'azienda. In questi contesti poi, si possono delineare diverse soluzioni e strategie per promuovere la sostenibilità ambientale e migliorare l'efficienza operativa attraverso l'utilizzo di strumenti digitali. Ad esempio, osserviamo una crescente digitalizzazione delle collezioni e dei servizi offerti nelle società di servizi culturali. La digitalizzazione consente l'accesso remoto alle risorse culturali, riducendo così l'impatto ambientale associato agli spostamenti fisici e alla gestione dei

materiali fisici. Inoltre, molte istituzioni culturali stanno adottando pratiche di gestione sostenibile degli edifici, utilizzando soluzioni energetiche efficienti e materiali sostenibili dal punto di vista ambientale per ridurre il loro impatto ambientale complessivo.

L'implementazione di un software di gestione dei documenti (DMS) può essere una soluzione efficace per aiutare la pratica del riciclaggio. Sebbene le iniziative di formazione siano ancora limitate, l'attenzione alla certificazione e alla conformità ambientale indica una direzione positiva che potrebbe portare in futuro a una maggiore integrazione delle competenze green. Questo approccio non solo migliora le prestazioni ambientali delle aziende, ma aiuta anche a migliorare la loro reputazione e competitività sul mercato. D'altra parte, ci sono altre aziende che non hanno ancora sviluppato strategie di CSR definite e non percepiscono la sostenibilità come una priorità della formazione. Tuttavia, le aziende di questo tipo si concentrano maggiormente sull'aumento dell'uso consapevole delle nuove tecnologie, anche attraverso il sostegno governativo all'autoproduzione di energia alternativa.

D'altra parte, per quanto riguarda la realtà di un'azienda impegnata nel sociale e in settori affini, la sostenibilità ambientale è una priorità secondaria; Questo però non significa che non ci interessi, ma purtroppo si tratta di settori con una conoscenza superficiale dell'argomento. Tuttavia, anche in questi settori, sta emergendo una grande predisposizione a migliorare l'impatto ambientale attraverso un maggiore coinvolgimento delle risorse umane, soprattutto dopo l'importante effetto della pandemia che ci ha fatto capire che possiamo tranquillamente lavorare da remoto con un impatto importante sull'ambiente, abbattimento delle emissioni di CO₂, rallentamento degli spostamenti, ecc. effetti che in settori come quello di una cooperativa, Può essere utilizzato in determinate fasi di lavoro. Nel nostro caso, l'azienda che abbiamo intervistato che gestisce i servizi sociali per conto dei Comuni, tra cui l'assistenza domiciliare e territoriale, le collaborazioni con le scuole e la gestione di case famiglia per persone svantaggiate, nei momenti di riqualificazione degli spazi da utilizzare ha avuto la possibilità di utilizzare pannelli fotovoltaici, grazie all'aumento degli aiuti da parte dello Stato all'autoproduzione di energia alternativa.

Nel campo dell'agricoltura, una delle principali tendenze degli ultimi tempi è l'adozione di tecnologie più efficienti e meno inquinanti. I trattori e le macchine agricole di nuova generazione sono spesso dotati di motori a basse emissioni, in linea con le normative europee e internazionali sulle emissioni di gas serra. Inoltre, l'uso di biocarburanti e, sempre più spesso, di macchinari elettrici o ibridi aiuta a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni agricole. Sensori, droni e GPS sono spesso utilizzati anche per ottimizzare l'uso di risorse come acqua, fertilizzanti e pesticidi. Ciò non solo migliora la resa delle colture, ma riduce anche gli sprechi e l'impatto ambientale associati all'uso eccessivo di sostanze chimiche.

Pertanto, l'adozione di strategie e pratiche sostenibili richiede un impegno diffuso all'interno delle organizzazioni, con particolare attenzione alla formazione continua e all'aggiornamento delle competenze. Così come esistono normative che incentivano la sostituzione di macchinari obsoleti con nuove attrezzature interconnesse e gestite da remoto, migliorando così il processo produttivo e la qualità del lavoro dei dipendenti.

Workshop in Grecia (Zeus)

Il workshop online tenutosi il 22 marzo 2024 su "Competenze verdi trasversali in ambienti di lavoro diversi" ha coinvolto 4 rappresentanti e parti interessate in diverse regioni della Grecia, che hanno condiviso pratiche di sostenibilità verde verso la difficile era ambientale che stiamo vivendo.

Nella seconda fase del workshop, rappresentanti di diversi contesti aziendali e professionali (come lo sviluppo tecnologico, i servizi tecnici, i laboratori industriali e i servizi di marketing) hanno esplorato il ruolo cruciale delle competenze verdi e hanno condiviso i loro input per il contesto della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale

1° Fase – Workshop Online Informativo e di Brainstorming (workshop I&B)

ZEUS Consulting ha introdotto il workshop presentando il progetto TREE "Three Training and Resources to Enable Green Era", finanziato da Erasmus+, che ha l'obiettivo di promuovere le soft skills green attraverso una collaborazione transnazionale tra Italia, Spagna e Grecia. Al workshop hanno partecipato in totale 4 persone, di cui tutte hanno partecipato attivamente alla discussione.

Obiettivi del workshop:

Il workshop si è basato sui seguenti obiettivi:

- 1. Esplorare il valore della sostenibilità ambientale nei modelli di business e nella gestione delle risorse umane:** questo obiettivo mirava a comprendere come il concetto di sostenibilità influenzi i modelli di business e la gestione delle risorse umane all'interno delle aziende. In particolare, è stato discusso il ruolo cruciale delle competenze verdi nella definizione di strategie aziendali più sostenibili.
- 2. Promuovere cambiamenti comportamentali e abitudini di consumo sostenibili:** il workshop ha affrontato la sfida di promuovere cambiamenti comportamentali verso abitudini di consumo più sostenibili. Si è discusso di come l'adozione di comportamenti responsabili possa contribuire alla transizione verso una società più verde.
- 3. Identificare strumenti e strategie per lo sviluppo di competenze verdi trasversali:** l'obiettivo principale del workshop è stato quello di definire strumenti e strategie pratiche per favorire lo sviluppo di competenze verdi trasversali tra i professionisti e le aziende coinvolte.

2° Fase – Questionari

Come passo successivo, sono stati inviati questionari per ottimizzare la raccolta delle informazioni e la condivisione delle conoscenze tra i partner del progetto, che sono stati compilati dai 4 partner che hanno partecipato al workshop I&B, più 3 partner che non hanno potuto partecipare. L'attività è stata caratterizzata da diversi e illuminanti contributi di professionisti di diverse aree, tra cui esperti informatici, assistenti sociali, specialisti di marketing, rappresentanti di istituzioni educative, amministratori e personale tecnico. I risultati di questa attività contribuiranno alla stesura del manuale di buone pratiche, che compilerà strategie e approcci efficaci per facilitare la transizione verso un'economia verde e sostenibile.

Conclusioni:

Tra le diverse organizzazioni, è evidente un impegno condiviso per la sostenibilità ambientale, spesso manifestato attraverso l'attuazione di piani completi di responsabilità sociale d'impresa (CSR) o strategie di sostenibilità. Queste strategie mirano in genere a ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione adottando pratiche efficienti dal punto di vista energetico, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo al minimo la produzione di rifiuti. Una tendenza notevole tra le aziende è la loro partecipazione attiva a iniziative ecologiche, tra cui campagne di piantumazione di alberi, campagne di riciclaggio dei rifiuti elettronici e sostegno a progetti di energia rinnovabile.

Per garantire che i principi di sostenibilità siano integrati in tutta l'organizzazione, le aziende danno priorità alla creazione di consapevolezza e comprensione tra i dipendenti. Ciò si ottiene attraverso regolari programmi di formazione e iniziative educative che coprono vari aspetti della conservazione dell'ambiente, delle pratiche commerciali sostenibili e dell'importanza della responsabilità sociale d'impresa. Fornendo ai dipendenti le conoscenze e le competenze necessarie per integrare la sostenibilità nel loro lavoro e nella loro routine quotidiana, le organizzazioni promuovono una cultura della responsabilità ambientale e dell'azione collettiva.

Sono evidenti anche approcci innovativi alla sostenibilità, con le aziende che adottano soluzioni digitali per ridurre l'uso della carta e le emissioni di carbonio. Il lavoro a distanza è sempre più promosso per ridurre al minimo gli impatti ambientali legati al pendolarismo, riflettendo un passaggio verso pratiche di lavoro più flessibili e sostenibili. La collaborazione con clienti eco-consapevoli è un'altra strategia innovativa, che consente alle aziende di sviluppare e implementare strategie di marketing ecologico che risuonino con i consumatori attenti all'ambiente.

La misurazione e la valutazione continue degli indicatori chiave di prestazione (KPI) come il consumo energetico, la riduzione degli sprechi e il coinvolgimento dei dipendenti nelle iniziative di sostenibilità sono componenti essenziali di un'efficace gestione della sostenibilità. Monitorando queste metriche, le organizzazioni possono valutare i propri progressi verso gli obiettivi ambientali e identificare le aree di miglioramento. Inoltre, l'integrazione delle considerazioni di sostenibilità nei processi di pianificazione strategica garantisce l'allineamento con gli obiettivi e i valori aziendali generali, guidando il miglioramento continuo e l'innovazione nelle pratiche sostenibili.

Panoramica dei questionari ricevuti durante i workshop

Punti in comune tra Spagna, Grecia e Italia

1. Impegno per la sostenibilità:

- **Spagna, Grecia e Italia:** tutti e tre i paesi mostrano un forte impegno per la sostenibilità ambientale, con varie organizzazioni che lavorano attivamente per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

2. Utilizzo di soluzioni digitali:

- **La Spagna e la Grecia** stanno adottando soluzioni digitali per ridurre l'uso della carta e le emissioni di carbonio. Ciò include la promozione di documenti e comunicazioni elettroniche. **L'Italia** sta inoltre

facendo leva sulle soluzioni digitali, soprattutto nelle istituzioni culturali, per digitalizzare collezioni e servizi, riducendo l'impatto ambientale degli spostamenti fisici e della gestione dei materiali.

3. Coinvolgimento e formazione dei dipendenti:

- **Spagna, Grecia e Italia:** in tutti e tre i paesi sono presenti iniziative di formazione ed educazione per sensibilizzare e comprendere la sostenibilità. Tuttavia, la struttura e la frequenza di questi programmi variano.

46

4. Sfide nell'implementazione:

- **Spagna, Grecia e Italia:** gli ostacoli burocratici e le resistenze procedurali sono sfide significative che rallentano l'attuazione di iniziative di sostenibilità in tutti e tre i paesi.

5. Iniziative di riciclaggio:

- **Spagna e Grecia:** entrambi i paesi hanno implementato iniziative di riciclaggio all'interno delle loro organizzazioni, ponendo l'accento sulla riduzione dei rifiuti e sulle corrette pratiche di gestione dei rifiuti. Anche l'Italia pone l'accento sul riciclo, con le aziende che beneficiano di incentivi statali per aumentare il riciclo all'interno dei loro impianti.

6. Misurazione e KPI:

- **Spagna e Grecia:** viene riconosciuta la necessità di una misurazione efficace attraverso i KPI, con le organizzazioni che iniziano a monitorare le metriche relative al consumo energetico, alla riduzione degli sprechi e al coinvolgimento dei dipendenti nelle iniziative di sostenibilità. **L'Italia** tiene traccia dei KPI, ma con particolare attenzione alla loro integrazione nei processi di pianificazione strategica.

Distintivi

1. Strategie di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR):

Le strategie di CSR in **Spagna e Grecia** sono in fase di sviluppo e integrazione nelle operazioni quotidiane, concentrandosi su pratiche sostenibili come l'utilizzo di energia rinnovabile e la promozione di modelli di consumo sostenibili. Le aziende in **Italia** sono in varie fasi della definizione delle loro strategie di CSR, con alcune che sfruttano gli incentivi governativi per la conformità ambientale e il riciclaggio. Anche il settore culturale in Italia sta adottando pratiche di gestione sostenibile degli edifici.

2. Fondi Interprofessionali per la Formazione:

- **Italia:** Unico in Italia è l'uso diffuso di fondi interprofessionali per la formazione specializzata e l'adeguamento professionale dei dipendenti alle competenze verdi. Ciò è facilitato da webinar e forum di discussione finalizzati al miglioramento continuo.

3. Orientamento settoriale:

- **Spagna e Grecia:** l'attenzione tende ad essere più ampia, coprendo vari settori senza un'enfasi specifica su uno rispetto all'altro.

PARTNERS

- **Italia:** il workshop italiano ha messo in evidenza contributi specifici provenienti da diversi settori come l'agricoltura, le istituzioni culturali e il lavoro sociale. In agricoltura, l'Italia sta adottando in modo più prominente tecnologie avanzate e pratiche sostenibili.
- 4. Sostenibilità nel lavoro sociale:**
- **Spagna e Grecia:** c'è un impegno generale per la sostenibilità in diversi settori.
 - **Italia:** Nel settore del servizio sociale la sostenibilità ambientale è una priorità secondaria, anche se sta emergendo l'interesse a migliorare l'impatto ambientale attraverso il lavoro a distanza e l'utilizzo di energie rinnovabili nei progetti di riqualificazione.
- 5. Sostegno e incentivi governativi:**

I rapporti greco e spagnolo non hanno menzionato specificamente incentivi governativi significativi, mentre l'Italia beneficia di incentivi pubblici, come agevolazioni fiscali e aiuti per l'autoproduzione di energia alternativa, che sostengono l'adozione di pratiche sostenibili.

Raccomandazioni degli esperti per migliorare le competenze ecologiche

Sulla base dei punti in comune e delle caratteristiche distintive identificate in Spagna, Grecia e Italia, si consiglia agli esperti di fornire raccomandazioni sulle seguenti aree per migliorare le competenze verdi:

- 1. Programmi di formazione rafforzanti:**
 - **Spagna, Grecia e Italia:** sviluppare e implementare programmi di formazione completi e regolari incentrati sulla sostenibilità, su misura per le esigenze e le sfide specifiche di ciascun paese.
- 2. Superare gli ostacoli burocratici:**
 - **Spagna, Grecia e Italia:** implementare strategie per snellire i processi burocratici e ridurre la resistenza al cambiamento. Incoraggiare il top management a sostenere le iniziative di sostenibilità per promuovere una cultura organizzativa di supporto.
- 3. Promuovere l'innovazione:**
 - **Spagna, Grecia e Italia:** incoraggiare le organizzazioni ad adottare soluzioni e approcci innovativi alla sostenibilità. Fornire piattaforme per la condivisione di best practice e casi di studio di successo per ispirare l'innovazione.
- 4. Miglioramento delle soluzioni digitali:**
 - **Spagna, Grecia e Italia:** continuare ad espandere l'uso degli strumenti digitali per ridurre l'impatto ambientale. Concentrarsi su aree come la gestione dei documenti, le capacità di lavoro a distanza e l'ottimizzazione delle risorse attraverso la tecnologia.

5. Coinvolgere i dipendenti:

- **Spagna, Grecia e Italia:** promuovere una cultura della sostenibilità coinvolgendo attivamente i dipendenti in iniziative ecologiche. Utilizza incentivi e programmi di riconoscimento per motivare e premiare la partecipazione dei dipendenti agli sforzi di sostenibilità.

6. Misurazione efficace e KPI:

- **Spagna, Grecia e Italia:** sviluppare e standardizzare gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare i progressi nelle iniziative di sostenibilità. Utilizza queste metriche per guidare la pianificazione strategica e gli sforzi di miglioramento continuo.

Affrontando queste aree, gli esperti possono aiutare le organizzazioni in Spagna, Grecia e Italia a migliorare le loro competenze ecologiche, superare le sfide comuni e ottenere un maggiore successo nelle loro iniziative di sostenibilità.

Best practice per migliorare le competenze ecologiche nelle organizzazioni

SPAGNA

Introduzione

La sostenibilità è diventata un elemento critico nelle moderne operazioni aziendali, influenzando non solo la responsabilità ambientale, ma anche l'efficienza e la reputazione aziendale. Diversi esperti del settore hanno condiviso le loro opinioni su come le organizzazioni possono implementare efficacemente le pratiche ecologiche. Di seguito, deliniamo le best practice basate sulle esperienze di tre professionisti:

- Manuel López García – Un consulente specializzato in strategia digitale e sostenibilità.
- Luis López Lainez – CEO di Alquiler Vacacional, una società di affitti per le vacanze.
- Ramon Rubio – CEO di Inter Logos Outsourcing, società di soluzioni HR e recruiting.

Ogni esperto offre prospettive uniche sulla sostenibilità nel business, con una forte enfasi sulla trasformazione digitale, il coinvolgimento dei dipendenti, la gestione dei rifiuti e l'innovazione.

Le migliori pratiche in materia di sostenibilità

1. Trasformazione digitale per la sostenibilità

L'implementazione di strumenti digitali è uno dei modi più efficaci per ridurre l'impatto ambientale. Gli esperti raccomandano:

- **Flussi di lavoro senza carta:** utilizzo di sistemi di gestione della conoscenza come Confluence, SharePoint e strumenti per ufficio basati su cloud (Google Drive, Dropbox) per ridurre al minimo l'uso della carta.
- **Efficienza energetica nell'IT:** ottimizzazione del consumo energetico utilizzando il cloud computing e le piattaforme basate sull'intelligenza artificiale per gestire le risorse in modo efficiente.

- **Flussi di lavoro intelligenti:** gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale, come HireVue, migliorano i processi di reclutamento riducendo al contempo i viaggi e le scartoffie non necessarie.

2. Coinvolgimento e formazione dei dipendenti

Costruire una cultura della sostenibilità richiede formazione e motivazione continue. Le strategie efficaci includono:

- **Programmi di formazione pratica:** utilizzo di esempi reali e moduli di microlearning per aiutare i dipendenti a integrare la sostenibilità nelle loro attività quotidiane.
- **Gamification e incentivi:** riconoscere i dipendenti che partecipano attivamente a iniziative ecologiche, come la riduzione del consumo di energia o l'utilizzo dei trasporti pubblici.
- **Impegno della leadership:** incorporare la sostenibilità nei valori aziendali e garantire che il top management dia l'esempio.

3. Superare le sfide burocratiche

Le organizzazioni spesso incontrano resistenza nell'attuazione delle politiche di sostenibilità. Gli esperti suggeriscono:

- **Semplificare i processi:** ridurre gli ostacoli amministrativi inutili e rendere le iniziative di sostenibilità facili da implementare.
- **Programmi pilota:** testare progetti di sostenibilità su piccola scala per dimostrarne il successo prima di implementarli in tutta l'organizzazione.
- **Giustificazioni basate sui dati:** presentare vantaggi misurabili, come risparmi sui costi e miglioramenti dell'efficienza, per ottenere il consenso degli stakeholder.

4. Riciclaggio e gestione dei rifiuti

Un approccio strutturato alla gestione dei rifiuti rafforza gli sforzi di sostenibilità. Le procedure consigliate includono:

- **Approccio a tre livelli:** affrontare la gestione dei rifiuti a livello di catena di approvvigionamento, operativo e di consumo.
- **Monitoraggio e KPI:** utilizzo di metriche come i tassi di riciclaggio, le percentuali di riduzione dei rifiuti e i risparmi sui costi per misurare l'efficacia.
- **Partecipazione dei dipendenti:** conduzione di campagne di sensibilizzazione e organizzazione di audit sui rifiuti per garantire la responsabilità.

5. Partecipazione a iniziative globali di sostenibilità

L'allineamento con le iniziative internazionali migliora la reputazione e l'impatto di un'azienda. Le raccomandazioni includono:

- **Unirsi a movimenti globali:** partecipare a eventi come l'Ora della Terra per promuovere gli sforzi di sostenibilità.

- **Evitare il greenwashing:** garantire che le iniziative di sostenibilità siano realmente integrate nelle pratiche aziendali piuttosto che essere utilizzate esclusivamente per scopi di marketing.
- **Collaborazione con fornitori e clienti:** incoraggiare tutte le parti interessate a impegnarsi in pratiche sostenibili.

6. Innovazione nella sostenibilità

L'adozione di nuove tecnologie e metodi può migliorare significativamente gli sforzi di sostenibilità di un'organizzazione. Gli approcci innovativi includono:

- **AI & Automation:** utilizzo dell'intelligenza artificiale per ottimizzare la gestione delle risorse e ridurre gli sprechi.
- **Soluzioni remote e virtuali:** implementazione di interviste basate sulla realtà virtuale e modelli di lavoro a distanza per ridurre le emissioni legate ai viaggi.
- **Infrastrutture sostenibili:** investire in uffici ecologici con certificazioni come LEED.

7. Misurare l'impatto della sostenibilità

Per garantire il successo a lungo termine, gli sforzi per la sostenibilità devono essere misurati e migliorati continuamente. I metodi efficaci includono:

- **Definizione di indicatori chiave di prestazione (KPI):** monitoraggio di metriche come il consumo di energia, l'impronta di carbonio e la riduzione dei rifiuti.
- **Integrare la sostenibilità nella pianificazione strategica:** allineare le iniziative ecologiche con gli obiettivi aziendali per garantire un impegno a lungo termine.
- **Conformità normativa:** adozione di quadri di riferimento come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e la ISO 14001 per mantenere gli standard di sostenibilità.

Conclusione

Le organizzazioni devono adottare un approccio globale alla sostenibilità, integrando le soluzioni digitali, il coinvolgimento dei dipendenti, la gestione dei rifiuti e l'innovazione nelle loro operazioni quotidiane. Adottando queste best practice, le aziende possono non solo migliorare il loro impatto ambientale, ma anche migliorare la loro efficienza, reputazione e competitività a lungo termine. Il punto chiave è che la sostenibilità non dovrebbe essere vista come un'iniziativa separata, ma piuttosto come parte integrante della strategia complessiva di un'azienda.

ITALIA

Best practice per migliorare le competenze ecologiche nelle organizzazioni

Introduzione

La sostenibilità e la responsabilità sociale sono pilastri fondamentali per le organizzazioni moderne. L'integrazione di pratiche sostenibili migliora la protezione dell'ambiente e promuove lo sviluppo economico e sociale. Di seguito, delineiamo le best practice sulla base delle intuizioni di tre professionisti:

- **Sergio Cosentini** – Amministratore del Centro Ittico Campano, che si occupa di conservazione ambientale e sviluppo urbano responsabile.
- **Piero Giugni** – Responsabile Ufficio Gare e Pianificazione, Cooperativa Sociale Mondo di Cammino, specializzato in sostenibilità sociale e coinvolgimento della comunità.
- **Gerardo Rusciano** – Agronomo e Co-titolare dell'Azienda Agricola Rusciano Domenico, si impegna per l'agricoltura di precisione e sostenibile.

Ogni esperto fornisce prospettive uniche sulla sostenibilità nel business, concentrandosi sulla trasformazione digitale, l'ottimizzazione delle risorse, la formazione e la consapevolezza ambientale.

Le migliori pratiche in materia di sostenibilità

1. Trasformazione digitale per la sostenibilità

- Implementazione di sistemi di gestione documentale basati su cloud per ridurre l'utilizzo di carta e migliorare l'efficienza del flusso di lavoro.
- Utilizzo di strumenti di videoconferenza per ridurre al minimo i viaggi di lavoro e le emissioni di carbonio, riducendo l'impronta ecologica delle operazioni aziendali.
- Adozione di flussi di lavoro basati sull'intelligenza artificiale per una gestione efficiente delle risorse, l'automazione delle attività e l'ottimizzazione del consumo energetico.

2. Coinvolgimento e formazione dei dipendenti

- Sviluppo di programmi di formazione pratica e moduli di microlearning su misura per i diversi livelli organizzativi.
- Gamification e incentivi per favorire la partecipazione a iniziative di sostenibilità, garantendo un engagement a lungo termine.
- Impegno della leadership per incorporare la sostenibilità nei valori aziendali, dando l'esempio ai dipendenti.

3. Gestione sostenibile dei rifiuti

- Implementazione di programmi di riciclaggio strutturati all'interno delle organizzazioni, inclusi audit dei rifiuti e monitoraggio dei miglioramenti.
- Promozione della raccolta differenziata e dell'utilizzo di materiali riciclabili, riducendo i contributi in discarica.

- Monitoraggio delle metriche di gestione dei rifiuti per il miglioramento continuo e il rispetto degli standard normativi.

4. Infrastrutture verdi e protezione dell'ambiente

- Riqualificazione di aree naturali e creazione di spazi verdi urbani per valorizzare la biodiversità e il benessere pubblico.
- Adozione di tecnologie innovative di purificazione dell'acqua per mantenere l'integrità ambientale e la conservazione delle risorse.
- Collaborazione con istituzioni e università per progetti di conservazione ambientale, favorendo l'innovazione e lo scambio di conoscenze.

52

5. Innovazione nell'agricoltura sostenibile

- Utilizzo di tecnologie per l'agricoltura di precisione, come droni e sensori IoT, per ottimizzare l'uso delle risorse e migliorare l'efficienza.
- Integrazione di sistemi di energia rinnovabile e cicli produttivi chiusi, in cui i rifiuti vengono riutilizzati come compost o biogas.
- Promozione dell'agricoltura locale e biologica attraverso gruppi di acquisto solidale, riduzione delle emissioni dei trasporti e sostegno alle economie locali.

6. Sostenibilità delle risorse umane

- Formazione continua sulla sostenibilità e la gestione delle risorse, per garantire che i dipendenti rimangano informati sulle migliori pratiche.
- Coinvolgimento dei dipendenti attraverso gruppi di lavoro sulla sostenibilità e iniziative comunitarie, favorendo la collaborazione e l'innovazione.
- Miglioramenti ergonomici del posto di lavoro per migliorare il benessere del personale, ridurre lo sforzo fisico e aumentare la produttività.

7. Misure di salute e sicurezza

- Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre per i dipendenti attraverso valutazioni dei rischi e una formazione regolare sulla sicurezza.
- Implementazione di design ergonomici per ridurre gli infortuni sul lavoro e migliorare il comfort dei dipendenti.
- Promozione di programmi di benessere per i dipendenti, inclusi seminari sulla gestione dello stress e supporto alla salute mentale.

8. Coinvolgimento e consapevolezza della comunità

- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale ed eventi di pulizia della comunità per promuovere l'impegno locale.

- Collaborazione con organizzazioni ambientaliste come Legambiente e WWF per sostenere gli sforzi di conservazione.
- Celebrazione di giornate internazionali a tema sostenibilità, che rafforzano gli impegni ambientali e sociali all'interno delle organizzazioni.

Conclusioni

Integrando pratiche sostenibili nelle loro operazioni, le organizzazioni possono migliorare il loro impatto ambientale, migliorando al contempo l'efficienza, la reputazione e la competitività a lungo termine. La sostenibilità non deve essere vista come un'iniziativa isolata, ma come parte integrante della strategia aziendale. Inoltre, un approccio proattivo alla sostenibilità garantisce la conformità normativa, migliora la fedeltà al marchio e guida l'innovazione in soluzioni aziendali ecologiche.

GRECIA

Best practice per migliorare le competenze ecologiche nelle organizzazioni

Introduzione

La sostenibilità e la responsabilità ambientale sono aspetti cruciali della moderna strategia organizzativa. Integrando pratiche sostenibili, le aziende possono ridurre la loro impronta ecologica promuovendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. Di seguito, presentiamo le migliori pratiche basate sulle intuizioni di tre esperti in Grecia:

- **Emmanouil Chrysostalis** – Amministratore delegato della PMI greca Nexus e consulente per la politica ambientale dell'UE e l'economia circolare.
- **Katerina Poda** – Membro del team di monitoraggio dei progetti per il Piano Locale di Gestione dei Rifiuti del Comune di Katerini e ricercatrice in strategie di sviluppo sostenibile.
- **Adamantios Dontas** – Coordinatore delle Iniziative Ambientali presso l'Università di Economia e Commercio di Atene (AUEB).

Ogni esperto offre prospettive uniche sulla sostenibilità, sottolineando la trasformazione digitale, la gestione dei rifiuti, il coinvolgimento dei dipendenti e la consapevolezza ambientale.

Le migliori pratiche in materia di sostenibilità

1. Trasformazione digitale

- Adozione di sistemi di gestione documentale basati su cloud (ad esempio, Microsoft SharePoint, Google Workspace) per ridurre l'utilizzo di carta e migliorare l'efficienza del flusso di lavoro.
- Utilizzo di software di firma elettronica (ad esempio, DocuSign, Adobe Sign) per ridurre al minimo la documentazione fisica.
- Implementazione di piattaforme di collaborazione basate su cloud (ad esempio, Slack, Microsoft Teams) per facilitare il lavoro a distanza e ridurre le emissioni di carbonio legate al pendolarismo.

- Caso di studio: Un'azienda greca di servizi finanziari ha ridotto con successo il consumo di carta dell'80% grazie alla gestione digitale dei documenti.

2. Formazione e coinvolgimento

- Sviluppo di moduli formativi standardizzati sui principi di sostenibilità e sugli obiettivi aziendali.
- Incorporazione di workshop interattivi e formazione continua per rafforzare i comportamenti sostenibili.
- Creazione di team ecologici all'interno delle organizzazioni per promuovere iniziative di sostenibilità.
- Utilizzo di incentivi per incoraggiare la partecipazione dei dipendenti ai programmi di sostenibilità.
- Garantire il supporto del management per integrare la sostenibilità nella cultura aziendale.

54

3. Gestione sostenibile dei rifiuti

- Conduzione di audit completi dei rifiuti per valutare i flussi di rifiuti e identificare le aree di riduzione.
- Implementazione di programmi di riciclaggio strutturati con una chiara separazione ed etichettatura dei rifiuti.
- Incentivazione di iniziative di compostaggio e integrazione di sistemi di tracciabilità dei rifiuti.
- Collaborazione con aziende di gestione dei rifiuti per il corretto smaltimento e riciclo.
- Indicatori chiave di prestazione (KPI): riduzione del totale dei rifiuti prodotti, percentuale di rifiuti sottratti alle discariche e miglioramento dei tassi di riciclaggio e compostaggio.

4. Infrastrutture verdi e protezione dell'ambiente

- Adozione di sistemi intelligenti di gestione dell'energia per ottimizzare il consumo di energia elettrica.
- Utilizzo di fonti di energia rinnovabili e tecnologie più pulite.
- Integrazione di iniziative di termovalorizzazione, come la conversione dell'olio da cucina usato in biodiesel.
- Le iniziative universitarie, come i programmi di riciclaggio dell'AUEB per i materiali di consumo delle stampanti, le batterie e i vecchi computer, dimostrano un impegno per la sostenibilità.

5. Innovazione nelle pratiche sostenibili

- Applicazione dei principi dell'economia circolare, tra cui l'efficienza delle risorse e la minimizzazione dei rifiuti.
- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile per la sostenibilità operativa.
- Utilizzo della tecnologia per il monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici.
- Superare barriere come gli elevati costi iniziali e la resistenza al cambiamento attraverso l'istruzione, le partnership e i progetti pilota.

6. Coinvolgimento e consapevolezza della comunità

- Partecipazione a iniziative globali di sostenibilità, come l'Earth Hour, per migliorare la reputazione aziendale.
- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale e programmi educativi.

- Collaborazione con le parti interessate, compresi i governi locali e le ONG, per promuovere lo sviluppo sostenibile.
- Allineare le iniziative di sostenibilità agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e agli standard della Global Reporting Initiative (GRI).

Conclusioni

Adottando queste best practice, le organizzazioni possono migliorare le proprie prestazioni di sostenibilità, ridurre l'impatto ambientale e contribuire all'obiettivo più ampio di un'economia circolare. Un approccio proattivo alla sostenibilità garantisce la conformità normativa, rafforza la reputazione del marchio e favorisce benefici economici a lungo termine. L'integrazione della trasformazione digitale, della gestione strutturata dei rifiuti, del coinvolgimento dei dipendenti e della comunità è fondamentale per costruire un futuro più sostenibile.

Analisi comparativa delle migliori pratiche in Italia, Spagna e Grecia

Quando si esaminano le migliori pratiche in Italia, Spagna e Grecia, è utile osservare sia le strategie comuni che condividono sia gli approcci distinti adottati da ciascun paese. Sebbene tutti e tre i paesi condividano una forte enfasi sulla collaborazione, l'ottimizzazione delle risorse e la sostenibilità, il modo in cui implementano queste strategie può variare a seconda delle condizioni economiche locali, degli atteggiamenti culturali e dei quadri normativi.

In Italia, c'è una notevole attenzione alla **pianificazione strategica strutturata**, in particolare nel modo in cui le imprese affrontano la scalabilità e l'efficienza operativa. Le aziende italiane si affidano spesso a metodologie consolidate, integrando strumenti avanzati di project management e modelli di valutazione dei rischi per garantire una crescita costante e controllata. Inoltre, pongono una forte enfasi sul coinvolgimento degli stakeholder, spesso sfruttando le associazioni di settore e le reti professionali per guidare l'innovazione e l'espansione del business.

La Spagna, d'altra parte, sembra dare priorità al networking e all'**adattabilità dinamica**. Le aziende spagnole sono spesso rapide nel rispondere ai cambiamenti del mercato, adottando strutture flessibili che consentono loro di scalare le operazioni in modo efficiente. Un punto di forza chiave osservato in Spagna è la partecipazione attiva a eventi aziendali, fiere e iniziative imprenditoriali locali, che promuovono un ecosistema in cui la collaborazione e lo scambio di conoscenze svolgono un ruolo cruciale per il successo aziendale. Questa capacità di rimanere agili e reattive rende le aziende spagnole particolarmente resilienti alle fluttuazioni economiche.

La Grecia, con il suo panorama imprenditoriale distinto, mette in mostra le migliori pratiche che ruotano attorno all'**intraprendenza e alla sostenibilità**. Le aziende greche tendono a enfatizzare i modelli di crescita responsabile, assicurando che l'espansione non avvenga a scapito dell'integrità ambientale o sociale. L'approccio dell'economia circolare, ad esempio, è più diffuso in Grecia che negli altri due paesi, con le aziende che cercano attivamente modi per ridurre al minimo gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse. Inoltre, a causa

delle sfide economiche degli anni passati, le imprese greche hanno sviluppato una forte cultura della mitigazione del rischio e della pianificazione di emergenza, che le rende altamente adattabili alle incertezze.

Conclusioni

Nonostante le differenze, alcune best practice sono universalmente applicabili. La pianificazione strategica, il networking e la sostenibilità sono elementi chiave che possono essere implementati con successo in organizzazioni di diversi settori e dimensioni. Mentre le metodologie strutturate, come si vede in Italia, possono essere più adatte alle aziende consolidate con accesso alle risorse, l'approccio flessibile e orientato al networking della Spagna è particolarmente vantaggioso per le startup e le imprese in rapida crescita. L'attenzione della Grecia alla sostenibilità e alla scalabilità responsabile funge da modello prezioso per le aziende che cercano di espandersi senza sovraccaricare le risorse o compromettere gli standard etici.

Per le organizzazioni che desiderano adottare le migliori pratiche, le più fattibili sono quelle relative alla pianificazione strategica e al coinvolgimento degli stakeholder, in quanto non richiedono investimenti finanziari significativi, ma piuttosto un cambiamento di mentalità e di focus operativo. Le pratiche orientate alla sostenibilità, sebbene altamente vantaggiose, potrebbero richiedere un sostegno aggiuntivo in termini di incentivi politici e finanziamenti, rendendole più difficili da implementare da sole per le piccole imprese.

Alla fine, l'approccio più efficace consiste nel combinare elementi provenienti da tutti e tre i paesi, bilanciando crescita strutturata, adattabilità e sostenibilità per creare una strategia aziendale completa e a prova di futuro.